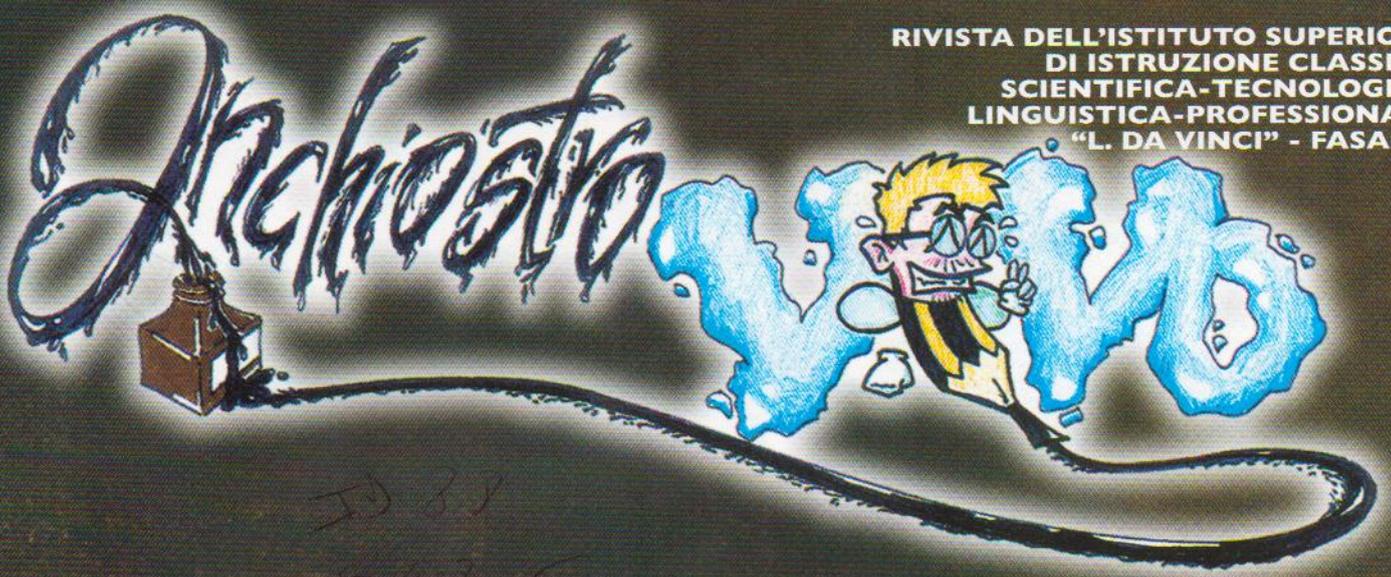


RIVISTA DELL'ISTITUTO SUPERIORE  
DI ISTRUZIONE CLASSICA  
SCIENTIFICA-TECNOLOGICA  
LINGUISTICA-PROFESSIONALE  
"L. DA VINCI" - FASANO



Gennaio 2010  
Anno 10 - n. 11



Quando l'inchiostro è Vivo...

10<sup>th</sup>

# Sommario



- 3 Editoriale
- 4 Una polis per gli studenti - a cura del D.S.
- 5 Per seguir virtute e conoscenza...
- 8 Fuor di metafora
- 10 Viceversa
- 12 Liberi liberi
- 14 Res Publica
- 16 Zoom
- 19 On the road
- 20 Attivamente
- 24 Zapping
- 27 In & Out
- 28 Talor gli studi lasciando e le sudate carte...
- 31 Mens sana in corpore sano
- 32 Verba volant

Direzione: Istituto di Istruzione Superiore Classica, Scientifica, Linguistica, Tecnologica, Professionale  
"L. da Vinci"  
Via Attoma - 72015 Fasano (Br)  
Tel. 080.4413373 / Email: [ldavincifasano@libero.it](mailto:ldavincifasano@libero.it)

Direttore: Prof.ssa Maria Stella Carparelli  
Direttore responsabile: Prof. ssa Teresa Cecere  
Caporedattori: Serena Rosati - Fulvia Romito  
Segretario di Redazione: Dario Marasciulo

Redazione:  
Dal Liceo Classico: Pietro Caroli, Antonio Convertini, Vittoria Olive, Caterina Ostuni, Chiara Potenza, Ilaria Potenza, Giuseppe Vinci  
Dal Liceo Scientifico, Linguistico, Tecnologico: Lucrezia Calianno, Valeria Carparelli, Barbara Castellano, Giuseppe De Simone, Greco Renata, Greganti Alessia, Fabio Latartara, Annamaria Palmisano, Potenza Luigia, Noemi Sabatelli, Annalisa Semeraro, Elena Torre  
Dall'Istituto Professionale: Miranda Frroku, Isabella Loconte  
Progetto grafico: Alessia Greganti, Vittoria Olive, Luigia Potenza

Questo numero è stato fatto anche grazie a: le persone citate nei vari articoli in riferimento ad Enti, Istituzioni, Compagnie teatrali che nel corso degli anni hanno contribuito a rendere la nostra rivista oggetto di interesse territoriale e nazionale; il Teatro Pubblico Pugliese nella persona di Mara Maggiore, il Sig. Mimino Buongiorno, la Prof.ssa Domenica Liuzzi

Stampa: ArtStampa 2002 - Monopoli (BA) - Impaginazione: Fabrizio Sibilio

 **ART STAMPA**  
VBI 21VMBV2...s.s.

**DAL BIANCO E NERO AL COLORE**

**TIPOGRAFIA • LITOGRAFIA  
FLEXOGRAFIA • MODULISTICA  
PROGETTAZIONE e STAMPA DIGITALE**

Via E. Montale, 6 - MONOPOLI (BA)  
Tel. 080.745095 - Fax 080.4135476 - E-mail: [info@artstampa.it](mailto:info@artstampa.it)



## Caro Inchiostro Vivo...

Le bambine hanno segretissimi portagioie pieni di gioielli.

Custoditi gelosamente, a dispetto di diamanti, ori e perle preziose, sono spesso creazioni realizzate con perline coloratissime, bottoni cangianti, ruvide conchiglie. L'uno dopo l'altro le piccole dita li inoltrano nel filo nero, dopo accurata scelta, abbinandoli con gusto per creare collane raffinatissime, pur nella loro semplicità.

Ogni numero di *Inchiostro Vivo* è una di queste collane.

Ogni articolo è una perlina divertente, una conchiglia irregolare, un bottone staccatosi da un cappotto importante: l'una raccolta durante una lezione esilarante, l'altra studiata a fondo, confrontata, interpretata, il terzo 'rubato' all'arte o all'ingegno di colui che lo utilizzava per ripararsi meglio dal freddo. Alcuni, con il fervore della passione, dell'interesse, sono scritti tutti di getto, altri sono elaborati con frequenti interruzioni dello scorrere della penna o prolungate intermittenze del cursore sul computer, quando c'è tanto da riflettere.

Tutti sono 'vivi' perché nella vita d'ogni giorno sono il chiodo fisso o la suggestione intrigante, colti e sviluppati con la fresca vivacità dei giovani.

Gli articoli si susseguono pagina dopo pagina accompagnati da disegni di matite colorate che lasciano la propria traccia veloci e precise.

Da dieci anni collane sempre diverse, sempre originali, sempre nuove vengono assemblate: ogni volta *Inchiostro Vivo* si rinnova e mai due perline, mai due bottoni, mai due conchiglie perfettamente uguali si sono ripetute.

*Inchiostro Vivo* compie dieci anni: c'è da festeggiare.

Tanti sono stati i volti e le mani che hanno affiancato, caratterizzato e amato le pagine della rivista: uomini e donne di queste mura che parlano e parleranno ancora di vita vera, registrata dai caratteri e dalle pagine, trascritti da un inchiostro sempre vivo e vibrante.

Questo numero non è una collana: è un portagioie nel quale tutte le collane sono state raccolte. Ogni articolo è stato scritto con lo stesso entusiasmo delle bambine che ammirano le proprie creazioni ed una ad una le escono e le indossano, s'ammirano allo specchio per poi riporre tutto con ordine perché nulla si rovini, nulla si perda.

Auguri, *Inchiostro Vivo*.

Spera che ancora tante bambine costruiscano i propri gioielli da raccogliere in altri portagioie sempre più belli e più ricchi.



**Antonio Convertini**  
per la Redazione di *Inchiostro Vivo*



# Una polis per gli studenti

Rivolgendomi alle ragazze, ai ragazzi, e a tutti i lettori di questo numero "speciale" della nostra pubblicazione d'Istituto, *Inchiostro Vivo*, faccio mio l'entusiasmo di celebrarne il decimo compleanno.

*Inchiostro Vivo* è nato nel 2000 raccogliendo l'eredità dello storico *Il Leonardo*, giornale d'Istituto che inaugurò, nel lontano 1963, la tradizione del giornale scolastico nel quale la comunità si specchia. La sua pubblicazione, che nel tempo ha

capacità di pensare ad una comunità scolastica che sia attraversata dai principi, dai valori e dalla pratica della "cittadinanza studentesca" e della democrazia partecipata e responsabilizzante di cui il nesso inscindibile tra diritti e doveri sia il tratto connotativo.

Sono convinta che nulla dia maggior senso al nostro quotidiano impegno se non il grado di coinvolgimento dei nostri giovani nelle scelte operate ed, insieme, è il quadro

come quelle immagini si traducano in contenuti; insomma una scuola si occupa innanzitutto dei pensieri dei ragazzi.

D'altronde l'essere adulti nel contatto e nel confronto quotidiano con i giovani è un vero privilegio, fonte di stimoli sempre nuovi, è rinnovamento continuo del sé e della visione delle cose, è una condizione esistenziale dinamica.

Si è sostenuto che chi si cimenta con i temi, i luoghi e i compiti dell'educazione potrebbe essere INTERPRETE DIVITE, UN TRADUTTORE DI PERSONE, UN ANTICIPATORE DI STORIE.

Faccio mia questa affermazione: "interpretare" una vita significa collocarla in un sistema e leggerne le relazioni; "tradurre" una persona significa comprenderne il codice di segni e significati; "anticipare" storie significa prevedere, accompagnare, sostenere, indicare nuovi percorsi. Dunque, se una delle principali finalità della scuola è ancora la formazione dell'uomo e del cittadino, non si può insegnare la nascita delle democrazie nella storia e le forme di organizzazione della polis e, al contempo, non pensare ad organizzare la comunità-scuola nei termini della democrazia partecipata.

Non si diventa cittadini e responsabili, come tutti auspichiamo, a 18 anni, ipso facto. Penso ad una scuola nella quale l'alunno faccia l'esperienza dell'apprendere, del conoscere, ma trovi anche i tempi, gli spazi e gli strumenti per vivere sue esperienze aggregative, sociali, propositive. Penso ad una scuola per i nostri giovani che solleciti la partecipazione, la discussione e il confronto organizzato, la promozione e la gestione di iniziative, l'assunzione di incarichi e responsabilità. C'è bisogno che la scuola, pensata come istituzione organizzata dagli adulti, viva anche come "società dei ragazzi".

Alla scuola è affidato un compito oneroso ma creativo, difficile ma indispensabile, delicato ed insieme entusiasmante: quello di contribuire a delineare la fisionomia dell'umanità nella qualità e nel valore che essa vorrà dare alla propria esistenza; quello di progettare le polis del futuro.

**Il D.S. del "Da Vinci"  
Prof.ssa Maria Stella Carparelli**



coinvolto numerosi giovani allievi e docenti sensibili, è stata e continua ad essere il segno di una comunità attenta alla vita interna della scuola e, allo stesso tempo, alla evoluzione del territorio e della società tutta.

L'elaborazione e la creazione di un giornale richiedono momenti di ricerca e di analisi che come pochi altri garantiscono il dialogo e il confronto tra i componenti della redazione e gli attori tutti della vita scolastica, Dialogo-confronto-elaborazione: è guardando a queste coordinate che dovrebbero orientarsi tutte le azioni di una comunità che oltre ad essere luogo privilegiato dell'istruzione, vuole essere anche e soprattutto, luogo della formazione della persona.

La scuola è l'istituzione che, più di ogni altra, può costruire dialetticamente e dinamicamente i legami con le nuove generazioni, ripensandone la presenza e il ruolo.

I modi per affermare l'autorevolezza del mondo della scuola passano per la

che hanno un potere fortemente orientante: integrazione della vita scolastica con quella del territorio in cui si colloca.

Dare senso all'impegno quotidiano di ciascuno: questo è l'obiettivo ma, ahimè, si percepisce nei giovani una difficoltà a dare senso all'esperienza della scuola. A fronte di modelli che si impongono attraverso i mezzi di comunicazione più utilizzati dai ragazzi e che hanno un potere fortemente orientante, la scuola con i suoi strumenti appare debole. Vien fuori da dire, permettetemi il paradosso, che la scuola dovrebbe avere il coraggio di "disorientare" rispetto, appunto, agli orientamenti comuni che si diffondono con leggerezza; la scuola dovrebbe avere la forza di proporsi come luogo "reale" e non virtuale di confronto, ascolto, vigile attenzione, di rapporti solidali e significativi. Una scuola che si occupa davvero dei ragazzi è una scuola in cui gli adulti si pre-occupano degli apprendimenti, dei comportamenti, ma anche delle immagini che scorrono davanti ai loro giovani occhi e di

# Per Seguir Virtute e Conoscenza...



## Così per gioco e per amore...

*In questi anni ci siamo messi in gioco. Spesso abbiamo giocato con i pensieri e con la penna, pensando che solo la persona "ludens" potesse ritrovare il senso più vero delle cose, il rispetto degli altri, la poesia degli incontri, l'intreccio della storia e delle storie.*

*Parlare di noi è difficile e, forse, narcisistico, ma ci piace giocare ancora, ripercorrere i sentieri battuti, le vittorie e gli ostacoli che ci hanno fatto crescere.*

*Presentiamo, pertanto, una miscellanea di eventi che ci hanno visto protagonisti sui palchi dei concorsi, sulle pagine dei giornali e negli studi RAI di Saxa Rubra.*

## Il medagliere di Inchiostro Vivo

Premi ed ancora premi. Il nostro medagliere si presenta così:

### 2009

1° premio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti "Fare il giornale nelle scuole", Benevento

1° premio dell'Ordine Giornalisti della Campania "Carmine Scianguetta", Avellino  
2° premio nazionale "GiornaliNoi" Mirabilandia

### 2008

1° premio assoluto nazionale "GiornaliNoi", Mirabilandia

1° premio assoluto nazionale "Regiornalando", Siena

1° premio nazionale ex aequo "Penne Sconosciute", Piancastagnaio

### 2007

1° premio assoluto nazionale "Regiornalando", Siena

2° premio nazionale "GiornaliNoi" Mirabilandia

### 2006

1° premio assoluto nazionale "GiornaliNoi", Mirabilandia

1° premio nazionale "Mostra Nazionale del giornale scolastico", Ruvo di Puglia

### 2004

1° premio assoluto nazionale "GiornaliNoi", Mirabilandia

3° premio nazionale "Giornali in Vetrina", Modena  
inclusione nell'albo d'oro

### 2003

1° premio assoluto nazionale trofeo per il giornalino scolastico

d'autore "La Rocca", Salerno

1° premio assoluto nazionale "GiornaliNoi", Mirabilandia

### 2002

1° premio nazionale ex aequo

"Penne Sconosciute", Piancastagnaio

2° premio nazionale trofeo per il giornalino scolastico

d'autore "La Rocca", Salerno

3° premio nazionale "Grand Prix del Giornale Scolastico", Messina

### 2001

1° premio assoluto nazionale "Siamo tutti Giornalisti", Torino

Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica

### 2000

3° premio nazionale "Grand Prix del Giornale Scolastico", Messina

## Ciò che di più bello hanno scritto di noi:

### Nei concorsi...

*"Inchiostro Vivo, rivista dell'Istituto di Istruzione Superiore Classica, Scientifica, Professionale "Leonardo da Vinci" di Fasano, direttore Martino Sante Liuzzi, direttore responsabile Teresa Cecere, si distingue per la veste tipografica originale, curata, piacevole e completa e per la numerosa redazione che denota una partecipazione veramente sorprendente per quel che riguarda la componente alunni.*

*Gli articoli sono ricchi e di qualità ed improntati al senso critico, all'originalità ed autenticità. Gli autori evidenziano un'ottima capacità nell'ideazione del menabò e*

*dell'impaginazione e nell'utilizzo delle illustrazioni, dei caratteri, della tecnica e soprattutto del colore. Per tutto ciò la redazione di Inchiostro Vivo ha dimostrato di aver saputo bene interpretare lo spirito dell'iniziativa indetta ed organizzata dal Comune di Patti di concetto con l'ASIS, evidenziando buone possibilità informative".*

*(Concorso Nazionale Giornata siciliana del giornale d'Istituto, Messina 2000)*

*"Un giornale che è, insieme, un luogo di discussione e una finestra aperta sul mondo, che ha la consapevolezza del proprio ruolo di informazione e di stimolo ma senza ricorrere al sensazionalismo, condotto con gusto ed equilibrio. Su ogni argomento le notizie abbondano ma non annoiano. Si parte dalla giusta convinzione che i temi da trattare vanno preventivamente conosciuti a fondo e che la completezza non è una pedanteria ma un indispensabile prerequisite".*

*(Concorso nazionale Penne Sconosciute, Abbadia San Salvatore, 2002)*

*"Questa testata si caratterizza per l'ampia, articolata, pluralistica proposizione di rubriche, interviste, indagini, spazi critici, sondaggi e notizie di cronaca studentesca. Sorprende per l'ottima qualità della veste tipografica che rivela grande passione e competenza dei suoi autori che, pur ricercando una certa "finezza" nell'impaginazione e nel taglio, sono sempre consapevoli di fare un giornale di ragazzi per ragazzi.*

*Gli articoli, di buon livello culturale, si fanno apprezzare per genuinità e naturalezza: quasi sempre brevi o di media lunghezza, mirano subito al sodo senza perdersi in inutili abbellimenti formali. Il Comitato di Giuria è stato attratto, e anche affascinato, dalla ricchezza delle immagini grafiche e fotografiche, sempre nitide e significative, nonché dall'ideazione del menabò, originale, interessante, degno di essere preso a modello anche da altri Istituti".*

*(Concorso Nazionale di Giornalismo scolastico "La Rocca", Roccapiemonte 2002)*



"Il giornale evidenzia, nella veste grafica e nelle fotografie, un'originale scelta di nuove tecnologie all'interno di un prodotto ricco di contenuti. Accattivante nella forma e d'immediata fruibilità da parte dei suoi lettori. Un vero esempio di periodico giovanile.

(Concorso nazionale "GiornaliNoi", Mirabilandia 2002)



"Ottima la qualità grafico-redazionale che garantisce chiarezza e buona comprensibilità dei contenuti, unitamente alla varietà degli argomenti proposti in uno stile giornalmisticamente efficace".

(Concorso giornalistico nazionale OOWILLY, Modena 2004)

"Inchiostro Vivo, dell'IISS "L. da Vinci" di Fasano, si segnala per la ricchezza degli argomenti trattati, per l'originalità delle illustrazioni e dell'impaginazione accurata".

(II Mostra Nazionale del Giornale scolastico, Ruvo di Puglia, 2006)



"Inchiostro Vivo, un giornale che, facendo seguito a Il Leonardo, dal 1963 riesce a pubblicare e coinvolgere non solo gli studenti ma anche il mondo esterno. E' un'attività che merita di essere valorizzata per la costanza e l'impegno a promuovere la cultura della partecipazione ed a una riflessione "cre-attiva".

(Concorso Nazionale Regionalando, Siena 2007)

"Inchiostro Vivo è un giornale che di anno in anno si migliora, diventa più interessante, senza fratture, in un crescendo di interessi e nell'affinamento di metodologie.

E' come in una corsa in cui gli atleti passano il testimone ad altri che vanno sempre più veloci".

(Concorso Nazionale Penne Sconosciute, Siena 2008)



"Inchiostro Vivo si presenta come rivista che apre in copertina con una sapiente immagine d'arte legata alla storia. Lo sviluppo delle tematiche interne è ben dosato per scrittura e trattazione. Fresco nella scrittura, è facile e spedito nella lettura".

(Concorso Ordine Nazionale dei Giornalisti, 2009)



### Sulla stampa...

"Per la comunità scolastica del liceo fasanese il premio al concorso nazionale riservato ai giornali scolastici rappresenta, senza ombra di dubbio, un importante riconoscimento per il certosino impegno profuso nella creazione e nella redazione di una testata che fa bella mostra di sé in tutta la Penisola e che è stata in grado di sbarazzare l'agguerrita concorrenza nella più prestigiosa rassegna nazionale riservata alle iniziative editoriali studentesche".

(Piazza Ciaia, 2001)



"Inchiostro Vivo è ormai ben noto anche su scala nazionale e riscuote grande successo nei concorsi scolastici di giornalismo. (...) Si riconferma così tra le riviste più apprezzate a livello nazionale, espressione dell'intenso lavoro della redazione, (...) motivo d'orgoglio ed ennesimo fiore all'occhiello del liceo fasanese".

"La rivista ha avuto da sempre larga diffusione sia tra gli adolescenti che tra gli adulti, riscuotendo ampio successo nei concorsi giornalmistici studenteschi nazionali. (...) Premi importanti, che onorano l'intera comunità scolastica del "Da Vinci" e soprattutto premiano l'entusiasmo con cui i ragazzi liceali si approcciano all'ars scribendi"

### Liceali giornalisti primi in Italia

"Inchiostro vivo", il giornale della comunità scolastica del "Leonardo Da Vinci" di Fasano ha vinto il primo premio nel concorso nazionale riservato alle iniziative editoriali partorite all'interno delle scuole italiane. I concorrenti in lizza per il gradino più alto del podio di quella che è la più importante rassegna dell'editoria scolastica della Penisola erano più di ottocento. Il giornale del liceo fasanese è riuscito a superare brillantemente l'esame della commissione giudicatrice, che ha tribuito all'iniziativa della comunità scolastica del "Da Vinci" il primo premio del concorso. Il riconoscimento - una medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica - sarà consegnato al preside del liceo Maritino Sante Luzzi e alla docente che in questi anni ha seguito, passo per passo, la nascita e la crescita del giornale scolastico, Teresa Cecere, nel corso di una solenne cerimonia in programma il 23 maggio prossimo a Torino.

Lo scorso anno, "Inchiostro Vivo" aveva vinto il terzo premio nella stessa rassegna nazionale. Il giornale - interamente creato dagli studenti del liceo classico, dello scientifico e del professionale per i servizi sociali, stampato negli stabilimenti della Schena Editore, la cui redazione grafica è curata da Vito De Pascalis - ha entusiasmato la commissione che aveva il compito, di certo non facile, di passare in rassegna le oltre 800 iniziative editoriali partorite nel corso dell'anno scolastico all'interno delle scuole di tutta la Penisola. "Inchiostro vivo" - una rivista piena di contenuti, piacevole a leggersi, impreziosita da decine di illustrazioni e corredata da diverse rubriche di notevole interesse - è riuscito a superare gli altri concorrenti e a piazzarsi sul gradino più alto del podio. Per la comunità scolastica del liceo fasanese il primo premio al concorso nazionale riservato ai giornali scolastici rappresenta, senza ombra di dubbio, un importante riconoscimento per il certosino impegno profuso nella creazione e nella redazione di una "testata" che fa bella mostra di sé in tutta la Penisola e che è stata in grado di sbarazzare l'agguerrita concorrenza nella prestigiosa rassegna nazionale riservata alle iniziative editoriali studentesche.



### pietra scuola

#### I giovani giornalisti del Liceo vincono ancora Se l'inchiostro è vivo

Il giornalismo è una passione senza eguali: è voglia di verità, d'informazione, di approfondimento. Il Liceo "Leonardo da Vinci" cura con instancabile zelo la rivista d'istituto Inchiostro Vivo, testata scolastica dedicata agli studenti e ai loro problemi, ai loro bisogni, alla loro formazione. La redazione, costituita per anni con un concorso interno, è attualmente formata da ventuno ragazzi: Ada Bonifacio, Marinella Cardone, Giovanni Cicermino, Fabio Cofano, Serena Cofano, Mariagrazia Crovace, Pierluigi Demola, Leonardo Grassi, Gaia Giusi, Anna La Pico, Cristina Lacirignola, Eliana Lorenso, Martina Macellaro, Leonardo Grassi, Laura Malvoni, Mariadora Nurraci, Giulia Pugliarolo, Mirko Penzati, Fulvia Romito, Francesco Santoro e Pamela Visci, coordinati dalla prof. Teresa Cecere, da sempre madrina del progetto, sotto l'egida del preside Antonio Carbonari. Inchiostro Vivo vuol raccogliere l'eredità dello storico giornale liceale Il Leonardo, sorto nel 1963. Il cambiamento della testata è da attribuirsi alle esigenze dettate dalla nuova realtà socio-culturale dell'istituto, che dal 1997 presenta differenti indirizzi di studio. La rivista ha avuto da sempre larga diffusione sia tra gli adolescenti che tra gli adulti, riscuotendo ampio successo nei concorsi giornalmistici studenteschi nazionali. Quest'anno Inchiostro Vivo, oltre ad essere stato premiato al concorso "GiornaliNoi Mirabilandia", ha fatto il bis con il premio per il giornalismo scolastico "Regionalando", indetto dal Museo dei Paschi di Siena, ove il giornale del Liceo di Fasano si è confrontato con centinaia di testate analoghe e ha conseguito il secondo posto su scala nazionale. Premi importanti, che onorano l'intera comunità scolastica del "da Vinci" e soprattutto premiano l'entusiasmo con cui i ragazzi liceali si approcciano all'ars scribendi.



## Viva la RAI...

Quando la voglia di scoprire nuove realtà diventa insopprimibile, occorre uscire dal proprio universo e guardarsi intorno. Questo è ciò che accaduto alla Redazione di *Inchiostro Vivo* quando ha capito che la carta stampata non le sarebbe più bastata, ed è così che ha sperimentato l'esperienza televisiva in collaborazione con l'emittente locale Canale 7, realizzando ben due edizioni del Tg 7 Ragazzi.



Dopo questa emozionante esperienza, la Redazione ha avvertito il bisogno di espandere i suoi orizzonti, capire i

meccanismi della tv reale, quella che entra nelle case di tutti gli italiani, quella della RAI, raggiunta presso gli studi di Saxa Rubra a Roma nello scorso giugno 2009.

Lo stage, seppur breve, si è rivelato molto interessante: la sede è immensa, ogni cosa è organizzata nel dettaglio e sofisticato è il sistema di palinsesti, della programmazione dei varietà, della scelta dei prodotti da mandare in onda, del lavoro degli autori, dei registi, degli scenografi.

I ragazzi hanno potuto scoprire come tutti i programmi arrivino nelle case degli italiani.

In studi dall'aria claustrofobica tecnici attenti e scrupolosi lavorano davanti a schermi e computer pronti a mandare in onda al momento opportuno le varie trasmissioni, in particolare le edizioni del Tg1. È stata visitata la sala di regia e lo studio del TG, dove i ragazzi hanno potuto sperimentare, contenti ed emozionati, la poltrona del telecronista. Sono seguiti momenti divertenti con foto alla postazione e con il giornalista di turno.

Bazzicare nel mondo della tv dà, inoltre, la possibilità di conoscere personaggi noti come l'ex Miss Italia Miriam Leone o il colonnello Sansosti, l'esperto meteorologo.



E poco ci è mancato che i ragazzi incontrassero anche il premier Silvio Berlusconi, Emma Bonino e Casini in piena campagna elettorale! Un'esperienza davvero interessante, di forte crescita per il giornale e per i redattori che hanno osservato le dinamiche di due mondi apparentemente lontani, la TV e la carta stampata, ma straordinariamente vicini.

Valeria Carparelli  
Renata Greco  
Potenza Ilaria



# INCHIOSTRO VIVO

## Testimoni oltre le righe

*Uomini e donne... Segnati, imprigionati, rassegnati, sconfitti, ma anche sopravvissuti, salvati, realizzati, impegnati.*

*Questi sono gli uomini e le donne di oggi e di ieri, quelli documentati dalle nostre pagine, quelli da cui abbiamo imparato il senso dell'esistenza, che hanno vissuto, intensamente, quelli che hanno capito realmente il valore delle cose, che hanno compreso che anche il gesto meno evidente non è poi così piccolo come potrebbe sembrare...*

*In questi anni la nostra rivista ha accolto la loro voce e la loro testimonianza, a dimostrazione della volontà di leggere oltre le righe, per scoprire il modo del volontariato, delle associazioni no-profit, della legalità.*

*E' a loro che vogliamo dedicare queste pagine di Inchiostro Vivo, sono loro che vogliamo ricordare, sono loro che vogliamo ringraziare...*



Il nostro viaggio è cominciato su un treno per un campo di lavoro. Siamo nel 1943 e **M.S.**, insieme alle sue amiche, viene deportata: "Pensavo di essere in un posto sicuro e tranquillo ma mi sbagliavo. Lì ad ogni disobbedienza corrispondeva una frustata e i tedeschi mi procurarono una grande ferita sull'arto inferiore e non volevano neppure che le mie compagne mi soccorressero. Avevo subito intuito che dietro c'erano i soldati tedeschi pronti a fucilarci.

(...) Io indossavo una tutina ed ero solita nascondere sul petto un piattino d'alluminio: fu proprio questo a salvarmi la vita perché ci fecero disporre tutti in fila, tra uomini e donne provenienti da ogni parte, fucilandoci alle spalle e, io appena sentii il "tack track" del fucile, mi voltai, e fui raggiunta da un proiettile sul petto e un altro sul piede. Caddi, in ogni modo, e nella trincea addosso a me tanti cadaveri". Sa di amaro questa testimonianza, di

polvere da sparo e di sangue, ma non differisce molto da quella di **Alberto**, 25 anni, capelli rossi e pizzetto rado. E' minato nella sua integrità dalla droga: "Ho iniziato a tredici anni con le canne, l'anno prima mi avevano bocciato a scuola, stavo ripetendo la seconda media (...) Forse perché non avevo ben valutato, l'ho presa così, alla leggera. Ho pensato: che vuoi che sia?"



Poi ha incontrato San Patrignano, iniziando il difficile percorso della rinascita, quella impossibile per **Michael Toney**, rinchiuso in Texas nel braccio della morte: "Sento una paura folle! Orrore!"



Sento ansia, sconforto, costernazione, trepidazione. Sono intimidito, sono nel panico. Cos'altro potrei dire su come mi sento riguardo la mia prossima esecuzione? C'è una parola che esprime esattamente come mi sento: **TERRORE!** Tutte le parole che ho usato per descrivere la paura di essere sbattuto su un letto e iniettato di veleno mortale, sono sinonimi di **TERRORE!**"

Insieme a queste persone abbiamo incontrato anche testimoni d'amore, quelli il cui motto è **How to save the world**, in quelle botteghe del mondo in cui si tenta di salvaguardare la dignità delle persone attraverso il

commercio no-profit, equo e solidale; per non parlare del nostro concittadino **Tonio Leone**, che si occupa di disagio giovanile, volontariato, scambi culturali ed interreligiosi con l'Oriente ed educazione alla pace.



Abbiamo ascoltato le violenze di **Telefono Azzurro**, l'odio verso il proprio corpo di chi ha visto la morte nelle vesti dell'anoressia, le speranze dell'**AIDO**, la gioia dei diversabili della **Fontanella**, l'azione energica di **Emergency**.



Soprattutto, però, ci siamo occupati di legalità, di brigatisti e mafia, in una parola di **Moro, Falcone e Borsellino**.

Trent'anni di inchieste, dubbi, segreti e sconcertanti verità. Trent'anni di storia e storie, di vite vissute e vite mancate. Trent'anni di ferite alla democrazia e all'identità del popolo italiano.

E, ancora, un'agenda rossa, due uomini accomunati dalla stessa passione per la verità, i maxiprocessi, Cosa Nostra che li uccide. E lo Stato che guarda, devastato e commosso, i corpi dilaniati di chi ha perso la vita per affermare la giustizia, la legalità, la lotta alla mafia. Così dice Rita Borsellino nella nostra intervista: *"La forza della memoria è una forza importantissima, non solo perché dà esperienza, ma perché la conoscenza*

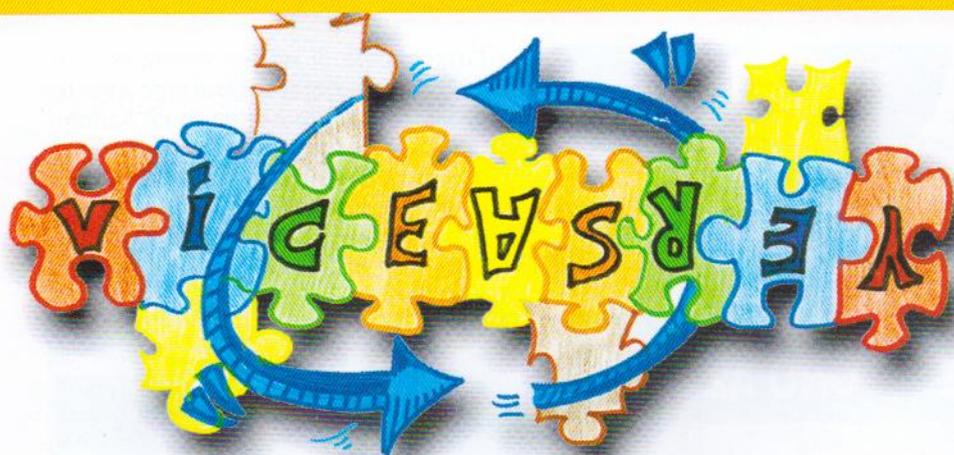
*e l'assunzione di responsabilità sono il primo scudo nei confronti di queste persone. (...) Allora è importante parlare, proprio per creare quanto più possibile un movimento di opinione culturale e morale che possa accompagnare l'opera di repressione. (...) Dico che partire dalla memoria è un fatto importante, perché senza la memoria non c'è futuro in un paese".*



Noi ci crediamo, Rita, Michael, Tonio, Paolo, Giovanni e quanti siete e siete stati testimoni che un mondo migliore può esserci. Anzi, deve.

Alessia Greganti  
Vittoria Olive  
Annamaria Palmisano

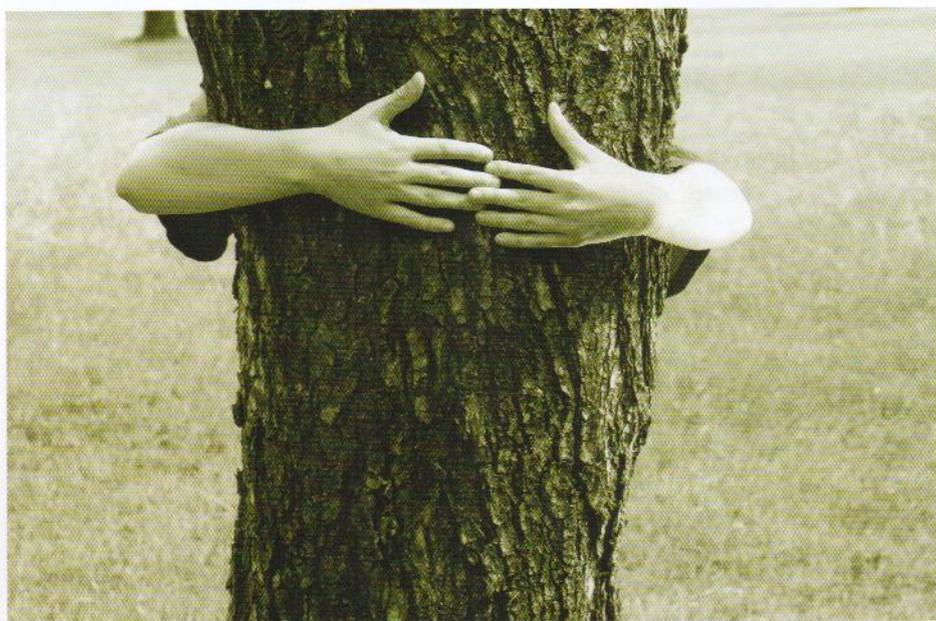




## Check in, check out

Giugno 1998: sto viaggiando per mare.

*E' un bellissima giornata, mancano ancora sei ore prima di approdare in Italia. Dentro di me c'è una forte emozione: il sogno di arrivare qui non è più un sogno, ma tra poco diventerà realtà. Allo stesso tempo, sono dispiaciuta per il fatto che, purtroppo, in Albania ho lasciato i miei zii, i miei nonni e tutti i miei amici... (marzo 2003)*



E' con il sogno di **Ela Njeci** che è iniziato il viaggio di **ViceVersa**, con le sue speranze raccolte in una valigia e il suo approdo in una scuola, la nostra.

Guardando in quella valigia aperta sul suo futuro, abbiamo iniziato a coltivare il desiderio di conoscere altre culture e percorrere chilometri di strada con la mente attraverso usi, tradizioni, colori e sapori di altre terre.

Del resto, non c'è letteratura di nessun tempo e luogo che non abbia affrontato il tema del viaggio. Viaggio mentale, viaggio nell'oltretomba e nell'aldilà, viaggio avventuroso, viaggio d'esplorazione, viaggio nel tempo, non importa. Da Proust a Dante, da Omero a Conrad: il viaggio è crescita, formazione, cardine di un'esperienza che non è solo letteraria o fantastica, ma diventa per il lettore qualcosa di molto più importante.

Il viaggio può essere fuga: dallo stress,

dai problemi, da se stessi.

Può essere relax, ricerca, esperienza, divertimento. È curiosità e apertura mentale, *check-in* e valigie, ma può anche essere nostalgia, voglia di casa e pantofole. Ma un viaggio è soprattutto contatto con altre persone, conoscenza di altre culture. Solo viaggiando è possibile capire quanto sia grande e vario il mondo, e quanto, tuttavia, noi uomini siamo simili, dall'Australia all'Islanda, visto che, come direbbe Jhon Stainback, "le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone."

*ViceVersa* è un po' tutto questo. È la rubrica che si propone di accorciare le distanze geometriche con il racconto dal vivo dei paesi, delle civiltà, delle usanze e delle tradizioni dei popoli. È il diario di bordo di un'esperienza, quella di *Inchiostro Vivo*, che non sembra intenzionata a stazionare in un solo

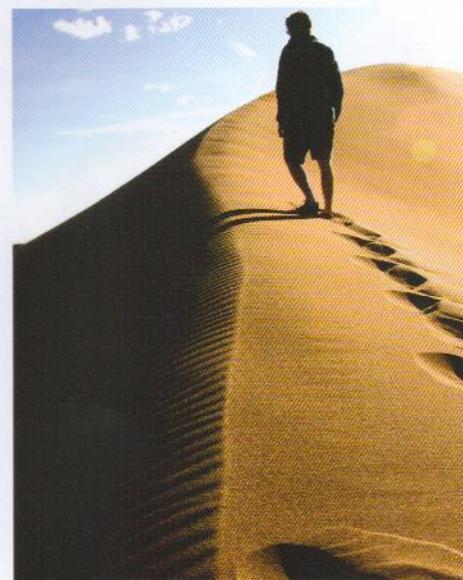


porto, ma che ha ancora voglia di esplorare, esplorarsi, viaggiare.

Il nostro itinerario parte dal paese più discusso di tutti i tempi, l'**America**, rappresentazione in scala dell'intera comunità mondiale con tutte le sue sfaccettature, il Paese dell' *I have a dream*, di Ground Zero, di Obama e degli *hot dog*. Del resto abbiamo la possibilità di sperimentarlo in diretta, poiché i nostri corrispondenti, vincitori del *Columbus*, ce lo possono descrivere... *live*. Ed è così che scopriamo il mondo degli studenti americani, che si recano a scuola indossando la tipica uniforme per frequentare lezioni che iniziano alle 8 e terminano alle 14.00 e, ancora, sentiamo il profumo (???) degli *onion rings*, delle *chips* e dei *pancake*.

Ci spostiamo, poi, verso l'ordinata, laboriosa e puntuale **Germania!** A guidarci, l'aroma del *christollen*, tipico dolce natalizio, grazie al quale scopriamo un modo diverso di vivere il Natale, perchè la maggior parte della persone preferisce festeggiare la vigilia. Le festività pasquali, invece, sono celebrate in famiglia con ogni tipo di leccornie.

E, ancora, si viaggia verso la **cultura delle mille e una notte**, guidati da Jamir, docente universitario a Lecce e professore del corso di arabo che si tiene a scuola.



Incontriamo un modo differente di vivere la casa, interpretare la musica, comprendere il simbolismo e la legislazione, capire il rapporto tra l'uomo e il suo Dio.



Dalle calde atmosfere saudite proviamo a fare un tuffo nelle candide nevi della bella **Finlandia** aiutati da Christopher, ospite di una famiglia fasanese. Ci ammalia con i racconti della sua cultura, vero *mix* di suggestioni svedesi, tedesche e russe, e con i sapori della sua particolarissima cucina.

Mediatore del nostro incontro con la **cultura rumena**, invece, è stato il Maestro Joan Josif Girba, primo ballerino dell'Opera di Timisoara, fasanese di adozione, scomparso pochi mesi fa.

Una terra dura, difficile da vivere, che già a dieci anni richiede un alto tasso di responsabilità: bisogna impegnarsi, rinunciare ai divertimenti, conseguire

con forza un progetto di vita. Pensiamo alla nostra vita agiata, che alleggerisce i doveri e rende le cose più superficiali...

E poi la **Grecia**, culla di civiltà millenarie, mondo affascinante e ricco di tradizioni, perfetta mistione di antico e moderno, meta secolare di turismo, dai viaggi di istruzione degli antichi romani ai tour acropolitani. Conosciamo le curiosità e le superstizioni, attestate su ogni porta dagli spicchi d'aglio, e dalla diffusione dei piccoli occhi blu, solitamente di vetro.

Olè!!!

Eccoci nella calorosa **Spagna**, tra *paelle*, sangrie, tori, toreri e una entusiasmante *movida*!

Ci fermiamo per un attimo, giusto il tempo di raggiungere con Nick Hulme, lettore madrelingua, l'**Inghilterra**, terra dei taxi neri, dei pullman rossi a due piani, del *Big Ben*, di maree di *fish&chips*. Decisamente il Paese che più di ogni altro influenza la nostra cultura, nel linguaggio, ma anche nella moda dei brunch domenicali (abbondanti colazioni unite al pranzo, roba per stomaci di ferro)!

Se solo dagli inglesi avessimo assimilato anche l'amore per la puntualità!



Dulcis in fundo, un Paese tanto lontano da noi quanto affascinante, l'**Australia**. Le antichissime tradizioni aborigene si incontrano (e spesso si scontrano) con la realtà tecnologicamente superavanzata delle grandiose, popolatissime città.

Terra di una natura misteriosa, e sorprendente, popolata da creature uniche al mondo, spaccata dall'assenza di mezze misure: spiagge rigogliose contro deserti rossi. Un piccolo grande angolo di mondo che non finisce mai di stupire.

In dieci anni *Inchiostro Vivo* ha ripercorso questi itinerari, per i quali ogni *check-in* è stato anche un *check-out*: un andar fuori, un andar dentro, un fermarsi e un soffermarsi, un esplorare per allargare gli orizzonti della vista e del cuore.

Siamo convinti che solo un uomo che, con il suo sguardo, sappia abbracciare il mondo sia un uomo libero... e vero.

Miranda Frroku, Isabella Loconte,  
Serena Rosati



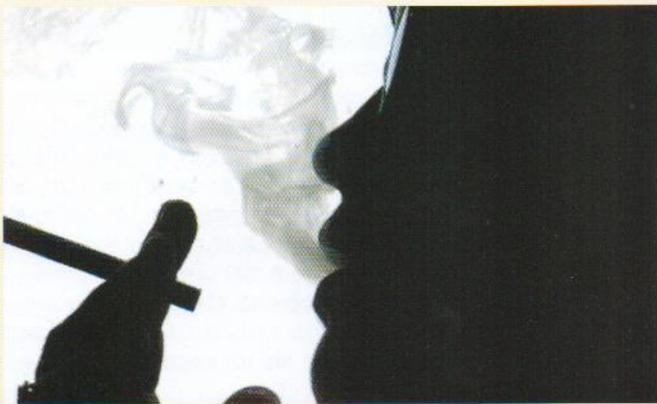
# LIBERI LIBERI

## Liberi, davvero liberi

Sono state le pagine più delicate, quelle di Liberi liberi. Quelle in cui ciascuno ha aperto il suo cuore, raccontato esperienze, raccolto testimonianze di giovani segnati dal degrado e dai disagi dei nostri anni.

Dalla tossicodipendenza all'anoressia, dal bullismo all'alcolismo, dal gioco d'azzardo alla difficoltà di relazionarsi in famiglia, ricordiamo le parole che meglio hanno rappresentato la nostra rubrica e la nostra realtà. Esse narrano di una umanità fragile in cui ciascuno, almeno per una volta, può riconoscersi.

E' in queste pagine che incontriamo Sonya che si chiede perché i suoi genitori non abbiano l'abitudine di parlarle apertamente senza trincerarsi dietro misteriosi divieti: "Quand'ero piccola pensavo che i miei **genitori** fossero perfetti, ma col tempo qualche dubbio si è insinuato nelle mie certezze. (...) Vorrei tempestarli di domande, di perché, ma so che è inutile, tanto non mi ascolterebbero".



Problemi con i genitori, problemi con se stessi. Alla base mancanza di autostima, insicurezza, timidezza percepita come "malattia": "Se alle emozioni non c'è abitudine, se da esse ci difendiamo, evitando le situazioni di confronto, esse si vendicano... E più le temiamo più ci vengono contro", risponde il dott. Rubino ad un'Anonima lettrice che dice di sentirsi chiusa in un guscio impenetrabile.

E' lo stesso guscio che tiene chiusa anche Monica, **anoressica** dopo una forte delusione amorosa, che manifesta chiaramente il rifiuto di vivere e, forse, la paura di attraversare le difficoltà; oppure Elena, in conflitto con sua sorella, a suo giudizio più bella e brava di lei, con un padre poco presente e un mamma, a suo dire, disuguale.



Un altro tema discusso sulle nostre pagine è stato l'**amore**, in tutte le sue sfumature e con tutti i suoi problemi: "Mia madre non accettava la mia relazione con un diciannovenne, perché voleva al mio fianco una persona laureata e non un lavoratore", e "Da quando ho lasciato il mio ex, cerco di evitare tutto e tutti, mi trascuro, sembro essere diventata un'altra persona, non mi riconosco più".

Solo il 24% di giovani tra i 14 e i 19 anni non hanno mai bevuto negli ultimi sei mesi del 2009 e le discoteche, con le loro stimolazioni uditive e visive non fanno altro che incitare all'assunzione di **alcol**.

Il nostro percorso in *Liberi liberi* non può trascurare di annoverare i "**guerrieri tra i banchi**", i bulli di



Le pagine di *Inchiostro Vivo* hanno ospitato anche approfondimenti sul **fumo** e sulla **droga**, problematiche da sempre argomento di dibattiti e controversie ideologiche, segno di una imperante "cultura dello sballo" in cui "i ragazzi, che avevano voglia di distruggere l'esistente, hanno finito col distruggere l'unica entità con la quale riuscivano ad entrare in contatto, cioè loro stessi". (V. Muccioli)

La nostra voce si è alzata per chiedere una presa di coscienza, uno slancio solidale, per colmare una cultura del "vuoto a perdere" che tenta di riempire l'assenza con presenze ingombranti come la droga e l'alcol. Siamo in un contesto in cui domina l'idea che è l'aspetto che conta, non l'intelligenza, non le virtù morali. Il messaggio è sottile, nascosto, si confonde tra le infinite di informazioni che vengono proposte nell'arco di pochi secondi, ma c'è. Ed è netto. Non ci si deve meravigliare, allora, se l'assunzione di super-alcolici è ormai diventata una vera e propria tendenza.

mestiere, che nascondono la loro profonda fragilità con il ricorso ad atteggiamenti aggressivi, persino in rete (**cyberbullismo**); o il fenomeno del **gioco d'azzardo**, sempre più in crescita tra la popolazione giovanile, come attesta un sondaggio effettuato dalla nostra Redazione. Inoltre, quando il gioco diventa vizio, le problematiche ad esso collegate non si ripercuotono solo a livello personale, ma coinvolgono la sorte della famiglia del giocatore che, non di rado, subisce un declino nel sistema valoriale ed economico, con conseguenze devastanti.

*Liberi liberi* è stato tutto questo e anche di più. È stato un incontro tra persone, testimoni di surrogati di felicità, quando la vita e la storia negano le emozioni più vere, quando la fragilità distrugge i frammenti delle certezze di ciascuno. E non solo quelli.

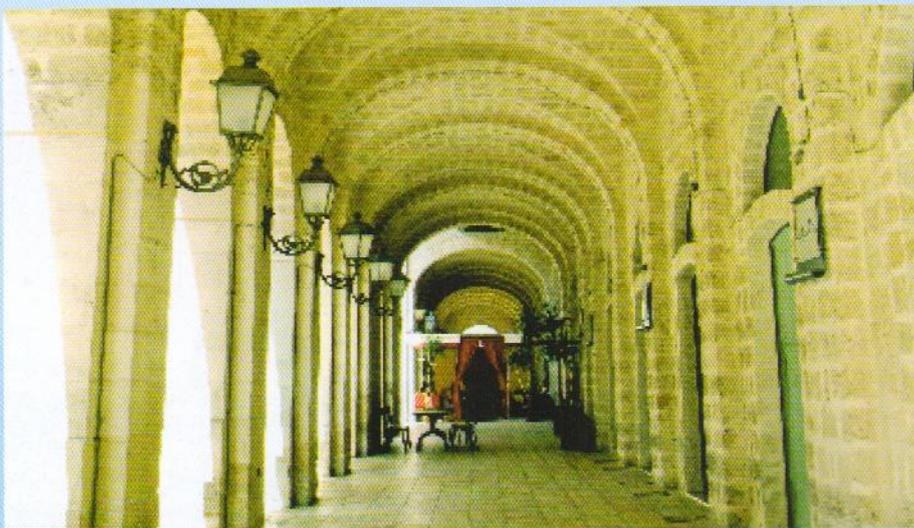
Barbara Castellano  
Caterina Ostuni  
Giuseppe Vinci



# RES PUBLICA

## Cose di casa nostra

*“Res Publica” ha fatto la sua comparsa all'interno dell'indice di Inchiostro Vivo nella seconda edizione dell'anno scolastico 2002/2003. Così iniziava l'avventura della rubrica che nel corso degli anni ha contribuito a scrivere la storia della nostra rivista: “A partire da questo numero Inchiostro Vivo incontra, con Res Publica, le diverse istituzioni nel tentativo di capire il territorio, la società, la cultura”. Si presenta in forma di intervista, rivolta a rappresentanti di varie istituzioni del territorio fasanese o a esperti di determinati settori. Questa pagina, apparentemente concepita con lo scopo di informare, si è rivelata, dunque, uno strumento prezioso e fondamentale per uscire dall'ambito scolastico e analizzare realtà vicine alla nostra, su scala locale, interpellando, a proposito, i diretti protagonisti.*



Nella veste di specchio della nostra realtà, Res Publica nel corso degli anni si è occupata anche di ascoltare i pareri delle maggiori cariche istituzionali e, al suo esordio tra le pagine dell'ancora giovane rivista scolastica, nell'anno 2003, faceva rimbombare i suoi motori intervistando l'allora primo cittadino, il Sindaco **Vito Ammirabile**, il quale affrontava l'agone trattando delle tematiche più spinose relative ai problemi dei giovani di Fasano, dalla scuola, della ricerca di un lavoro, dei progetti comunali, dello sport. Come inizio, decisamente niente male!

Altro testimonial delle nostre pagine è stato **Domenico Lomelo**, nel 2008 Assessore regionale alla Pubblica Istruzione, ruolo che ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio e la gestione dei beni culturali. Tra le righe che affrontano i temi cari alla polis, anche qualche perla di saggezza: “È importante che i giovani non si

*abbandonino alle delusioni... le gioie, le amarezze fanno parte della vita. E visto che la vita è molto bella, conviene viverla giorno per giorno pensando di costituire qualche cellula fondamentale della propria comunità.”*



A poco meno di un anno fa risale, invece, l'intervista all'attuale primo cittadino di Fasano, Lello Di Bari, il quale ha dichiarato che “tutto è prioritario, dall'assistenza alla povera gente alle opere pubbliche (...) nella speranza di lasciare, a fine mandato, un Comune migliore”, garantendo a noi

cittadini lo stesso impegno quotidiano in ogni ambito del suo lavoro.

La nostra rubrica, inoltre, si è assunta il compito di informare e denunciare le criticità delle questioni locali, tema da sempre spinoso e scottante. E' in quest'ottica che si situano gli approfondimenti sul **CIASU** (Centro Internazionale Alti Studi Universitari), sede distaccata dell'Università di Bari, presente nel nostro territorio dal lontano 1959 ma, forse, poco valorizzato nelle sue interessanti potenzialità.

A parlarne è stato proprio il fautore dell'iniziativa, nonché Presidente del CIASU, il Prof. **Ottavio Albano**, il quale ha dedicato la sua vita alla buona riuscita dell'ambizioso progetto, che lancia un fondamentale spunto di riflessione ai giovani: “La formazione non è erudizione, ma dinamismo, flessibilità, cultura”.

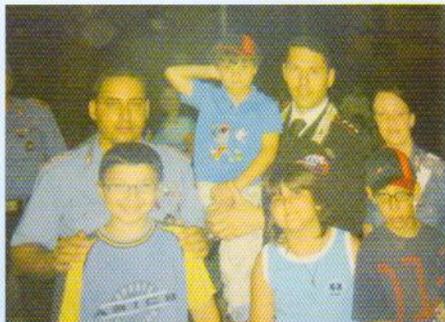


Sulla scia di queste priorità si resta in tema di istituzioni locali. Il giovane giornalista di turno incontra, infatti, **Elena Turi**, responsabile del Centro Informa Giovani del Comune di Fasano, una struttura presente in pieno centro cittadino sin dall'anno 2000. Essa si occupava principalmente del rapporto tra i giovani e il mondo del lavoro, facendosi carico dell'onere di costituire il fondamentale intermediario tra queste due realtà strettamente correlate. Ad oggi il centro è stato chiuso in seguito a



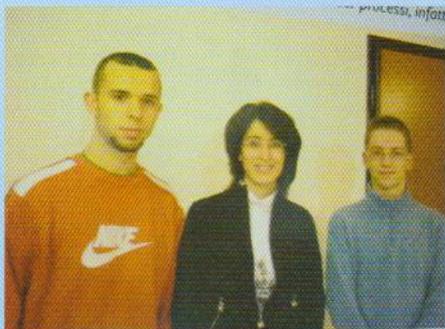
varie vicissitudini (sic!), ma chissà che in futuro non lo si possa rivalutare. La legalità è stata una delle tematiche a cui Res Publica si è dedicata maggiormente nel corso degli anni.

In questa direzione sono state effettuate le interviste a **Maurizio Visconti** e **Domenico Margiotta**, all'epoca



rispettivamente Luogotenente e Maresciallo della Stazione dei Carabinieri di Fasano. Punti nodali lo scarso senso della giustizia, i problemi familiari e la tossicodipendenza, tutti affari con cui i militari dell'Arma devono ogni giorno confrontarsi. *"Servirebbe meno omertà e più fiducia nelle istituzioni"*: con queste parole i due ufficiali hanno consegnato alla storia di *Inchiostro Vivo* la loro testimonianza sul modo di vivere la legalità nel nostro Paese.

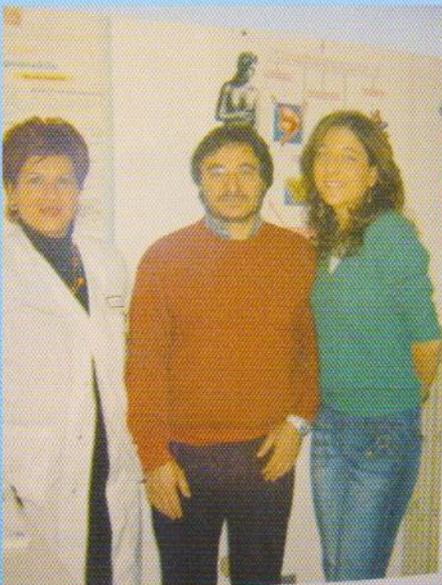
Sulla stessa linea anche l'incontro con **Antonio Nigro**, Comandante della sezione fasanese della Guardia di Finanza. *"Questo corpo - ha spiegato il Capitano - è impegnato diuturnamente nella tutela agli interessi pubblici, vale a dire il contrasto alla criminalità e la sicurezza economica e finanziaria"*.



E sempre in materia di legalità un'importante interlocutrice: il magistrato **Anna Carbonara**, una nostra concittadina che ha scelto di dedicare la sua vita a questo importantissimo compito. *"Esercitare la funzione giurisdizionale mantenendosi equidistante dalle parti in conflitto"*: ha descritto così il suo ruolo, fondamentale per la società moderna soprattutto in un territorio, come lo è senza dubbio il Sud Italia, carico di problematiche connesse all'illegalità. L'attenzione di *Res publica* alla società ha contemplato anche l'approfondimento della sua



dimensione sociologica, proponendo l'intervista ad **Antonio Fanigliulo**, l'allora responsabile del Consultorio Familiare. Si tratta di un interessante servizio pubblico dell'ASL, presente a Fasano sin dal 1983, che svolge funzioni di ausilio medico e psicologico. Grazie ad una collaudata sinergia tra psicologi, assistenti sociali, medici e vari collaboratori esterni, il Consultorio riesce a dare un contributo molto importante alla società. Ogni anno esso entra in tutte le scuole medie superiori del territorio con il progetto di "Educazione alla salute", il quale mira a far conoscere le immense potenzialità dell'Istituzione e dei suoi servizi, tutti rigorosamente gratuiti. Inoltre è attivo in ognuna delle suddette scuole il CIC (Centro d'Informazione e Consulenza),



ovvero la disponibilità, su richiesta, di uno psicologo in determinate ore settimanali completamente dedicate ai giovani.

Altro tema attuale affrontato dalle pagine di *Inchiostro Vivo* è stata l'**ecologia**.

Ecco dunque pubblicata, nella seconda uscita dell'anno 2007, l'intervista a Teodosio Caroli, l'allora responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Fasano. Grazie alla sua disponibilità è stata affrontata la questione del rispetto dell'ambiente e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

E non è un caso se circa due anni dopo, sia stato protagonista di questa rubrica **Vincenzo Bianchino**, Direttore Tecnico della Monteco di Fasano, la società che si occupa del servizio di nettezza urbana nell'intero territorio del Comune.

Con il Dirigente si è potuto discutere dello scarso senso dei fasanesi alla raccolta differenziata e ad eventuali innovazioni future in questa direzione. Serve la collaborazione di tutti per fare in modo che il territorio cresca in direzione di una cultura che veda al centro l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Svariati gli argomenti, diversi gli esperti. Una rubrica che ha dato molto per *Inchiostro Vivo* negli ultimi e anni e che, ne siamo sicuri, ha ancora tantissimo da raccontare.

Renata Greco  
Fabio Latartara





# La storia siamo noi...

## Un giornale è un progetto.

*"E' il progetto di chi ha voglia di raccontarsi, leggere tra le righe della propria storia e di quella altrui con l'obiettivo di svelarsi e di mettersi in gioco. (...)"*

## Un giornale è identità.

*E' l'identità di una scuola che intende dialogare intra et extra moenia nella consapevolezza delle grandi risorse e della creatività degli studenti. (...)"*

## Un giornale è libertà.

*E' la libertà di dare voce alle esperienze, di comunicare con l'altro rispettandone l'integrità della persona (...), nell'ottica di una scuola che intende offrire nuove opportunità formative per l'autonomia di chi apprende.*

## Un giornale è Inchiostro Vivo.

*E' la vivacità di studenti che hanno l'obiettivo di integrare competenze diverse e l'ambizione di considerare il giornale non come un quarto potere ma un servizio alla comunità scolastica".*

Così citava il nostro primo editoriale, apparso nell'aprile del 2000.

Era un manifesto programmatico che la redazione confermava anche in copertina, con la dicitura "Ne vedrete di tutti i colori". E di colori, *Inchiostro Vivo* ne ha visti tanti: il rosso della passione entusiastica, il grigio delle difficoltà, il bianco splendente dei successi, in un arcobaleno di sfumature il cui pigmento sono stati sempre e soltanto loro, i ragazzi.

In quest'occasione mi piace sottrarre un po' di spazio (non l'ho mai fatto in questi dieci anni!) per ricordare i volti, i sorrisi, le parole, le lacrime di soddisfazione, gli interi pomeriggi di discussione costruttiva, le nottate davanti al computer, le serate in tipografia per definire gli ultimi righe delle pagine che, nel tempo, sono diventate trentadue... Tutto questo tesoro mi porto dentro, e se sono, forse, una persona migliore lo devo a quanti hanno contribuito a farmi crescere come insegnante e come donna, in un perenne percorso di formazione.

Grazie, ragazzi di ieri e di oggi, grazie davvero. Di cuore.

Prof.ssa Teresa Cecere  
Direttore Responsabile di *Inchiostro Vivo*



Il tempo è trascorso inesorabilmente e il nostro caro *Inchiostro Vivo* è stato testimone, in questi anni, di tutti quei ragazzi che, con amore e dedizione, hanno contribuito alla stesura di una vera e propria rivista, come recita l'ambiziosa intestazione della copertina.

Siamo stati, e lo siamo ancora, parte di una squadra, protagonisti di una stessa realtà e, anche se in un tempo differente, ci sentiamo parte di una grande famiglia!

Ed è questa famiglia che riportiamo di seguito, una sorta di albero genealogico che ci riporta alle radici per spiccare voli ancora più arditi.

Tutti i ragazzi, anno dopo anno, uscita dopo uscita, hanno impresso tra le righe del nostro giornale emozioni, speranze, modi di pensare e di essere. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno partecipato al progetto *Inchiostro Vivo*, perché è solo grazie a loro e alla loro passione se oggi il liceo "Leonardo Da Vinci" può ancora essere orgoglioso di avere una propria rivista.

Fabio Latartara  
Fulvia Romito

## Le redazioni di

### 1999/2000

**Direttore:** Prof. Martino

**Direttore responsabile:**

Albanese Marilisa, Ballotta Luca, Calabrese Ludovica, Casalino S. Cedro Federica, Cupertino Chiara, Curcio Vento Angela, Di Ceglie Galeota Giuseppe, G. Ippolito Eleonora, Lorusso Carmela, Maria Antonietta, Mar Rosita, Musa Gemma, N. Rosaria, Pinto Antonella, Mariangela, Rowe Anna Daniela.

### 2000/2001

**Direttore:** Prof. Martino

**Direttore responsabile:**

Ballotta Luca, Calabrese Nicola, Cedro Federica, Ceglie Cecilia, Galeota Antonio, Lorusso Ca Magnifico Alessandro, Antonietta, Mizzi Rosita, Piermassimo, Rowe A Sibilio Daniela, Pipoli M

### 2001/2002

**Direttore:** Prof. Martin

**Direttore responsabile:**

Calabrese Graziana, Cupertino Chiara, De Cecilia, Fanelli Mel, Lacirignola Mauro, Lorusso Carmela, Marsiglia Maria Anto Palmisano Evelina, Par Nicola, Savoia Ele Turchiarulo Claudia.

### 2002/2003

**Direttore:** Prof. Martino

**Direttore responsabile:**

Curri Katia, D'Amico Grazia, De Carolis R. Lacirignola Cristina, Legrottaglie Ylenia, Magnifico Alessandra, Evelina, Pantaleo N. Romito Gabriella, Sabat Scianaro Valeria, Turchia





## Inchiostro Vivo

### Sante Liuzzi

**Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Magorda Maria Teresa, Pese Graziana, Carrieri Albino, Cecere Nicola, Crastolla Donatella, Dolarsira Dolores, Del Cecilia, Ferrara Angela, Grottini Maria Rosaria, Legrottaglie Antonio, Maglio Emma, Marsiglia Tucci Donatella, Mizzi Nistri Piermassimo, Pace a, Pipoli Maria, Potenza Scianaro Valeria, Sibilio

### Sante Liuzzi

**Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Pese Graziana, Cecere Cupertino Chiara, Di Giuseppe, Legrottaglie Carmela, Maglio Emma, a, Marsiglia Maria a, Nardelli Alma, Nistri Anna, Scianaro Valeria, ari.

### Sante Liuzzi

**Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Cedro Federica, Angelis Grazia, Di Ceglie nia, Ferrara Angela, Legrottaglie Antonio, Magnifico Alessandra, nietta, Nardelli Alma, zetta Valeria, Sabatelli a, Scianaro Valeria,

### Sante Liuzzi

**Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Giuditta, De Angelis ssella, Fanelli Melania, Lacirignola Mauro, Lorusso Carmela, Njeci Ela, Palmisano ola, Panzetta Valeria, elli Nicola, Savoia Elena, rulo Claudia.

2003/2004

**Direttore: Prof. Martino Sante Liuzzi**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Boggia Roberta, D'Amico Giuditta, Fanelli Melania, Lacirignola Cristina, Lacirignola Mauro, Legrottaglie Ylenia, Lorusso Carmela, Martucci Maristella, Njeci Ela, Orofalo Stefano, Pantaleo Nicola, Panzetta Valeria, Palmisano Marco Ottomano, Pistoia Simona, Romito Gabriella, Ruggeri Grazia, Savoia Elena, Turchiarulo Claudia, Xhani Alban.

2005/2006

**Direttore: Prof. Antonio Carbonara**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Bonifacio Ada, Cardone Marinella, Cofano Fabio, De Mola Pierluigi, De Tommaso Ilenia, Fanelli Melania, Guiso Gaia, Lacirignola Cristina, Maellaro Marina, Njeci Ela, Orofalo Stefano, Petruzzi Mirko, Savoia Elena, Vinci Pamela.

2006/2007

**Direttore: Prof. Antonio Carbonara**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Bonifacio Ada, Cardone Marinella, Cisternino Giovanni, Cofano Fabio, Cofano Serena, Crovace Mariagrazia, De Mola Pierluigi, Guiso Gaia, Grassi Leonardo, Lacirignola Cristina, La Face Anna, Lorusso Eliana, Maellaro Marina, Malvoni Laura, Narracci Mariadora, Pagliarulo Giulia, Petruzzi Mirko, Romito Fulvia, Santoro Francesco, Vinci Pamela.



2007/2008

**Direttore: Prof. Antonio Carbonara**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
**Team Docenti: Prof.ssa Domenica Liuzzi, Prof.ssa Natalizia Pinto**  
 Bonifacio Ada, Calianno Lucrezia, Carparelli Valeria, Cofano Serena, Convertini Antonio,

Crovace Mariagrazia, De Mola Pierluigi, Giacalone Annamaria, Guiso Gaia, Lacirignola Cristina, La Face Anna, Lorusso Eliana, Maellaro Marina, Malvoni Laura, Marasciulo Dario, Narracci Mariadora, Pagliarulo Giulia, Palmisano Simone, Petruzzi Mirko, Raguso Miriam, Raguso Pamela, Romito Fulvia, Rosati Serena, Santoro Francesco, Sardella Roberta, Vinci Giuseppe, Vinci Pamela.



2008/2009

**Direttore: Prof. Antonio Carbonara**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
**Team Docenti: Prof.ssa Domenica Liuzzi**  
 Bonifacio Ada, Calianno Lucrezia, Carparelli Valeria, Convertini Antonio, Crovace Mariagrazia, De Mola Pierluigi, Giacalone Annamaria, Guiso Gaia, La Face Anna, Latartara Fabio, Maellaro Marina, Mancini Marco, Marasciulo Dario, Olive Vittoria, Pagliarulo Giulia, Petruzzi Mirko, Potenza Chiara, Potenza Luigia, Pugliese Mariantonietta, Raguso Miriam, Raguso Pamela, Romito Fulvia, Rosati Serena, Sabatelli Noemi, Santoro Claudia, Santoro Francesco, Santoro Giulia, Semeraro Annalisa, Torre Elena, Vinci Giuseppe.

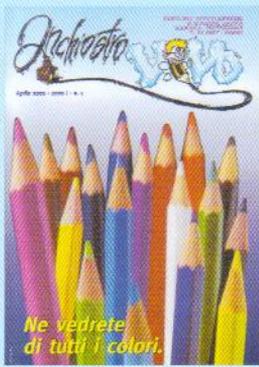
2009/10

**Direttore: Prof.ssa Maria Stella Carparelli**

**Direttore responsabile: Prof.ssa Teresa Cecere**  
 Calianno Lucrezia, Caroli Pietro, Carparelli Valeria, Castellano Barbara, Convertini Antonio, De Simone Giuseppe, Frroku Miranda, Greco Renata, Greganti Alessia, Latartara Fabio, Loconte Isabella, Marasciulo Dario, Olive Vittoria, Ostuni Caterina, Palmisano Annamaria, Potenza Chiara, Potenza Ilaria, Potenza Luigia, Romito Fulvia, Rosati Serena, Sabatelli Noemi, Semeraro Annalisa, Torre Elena, Vinci Giuseppe.

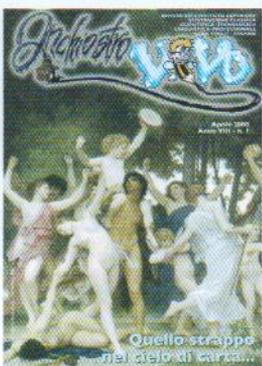
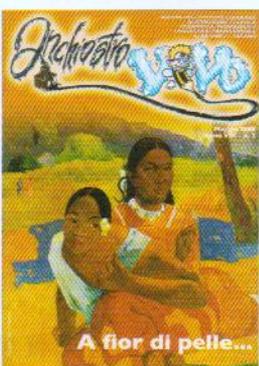
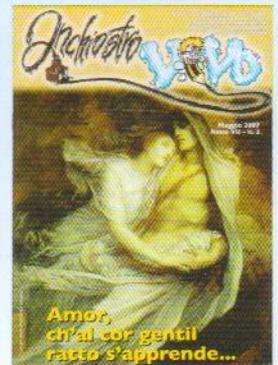
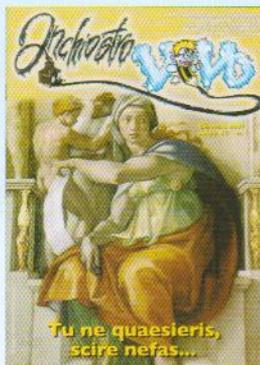
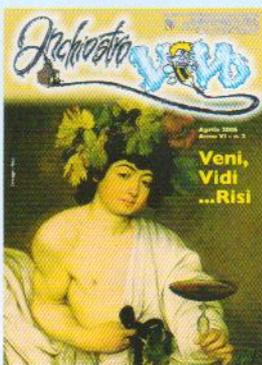
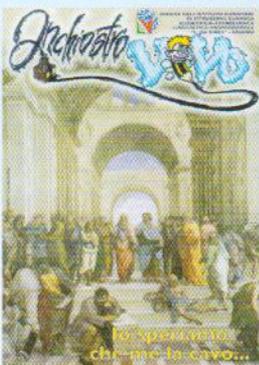
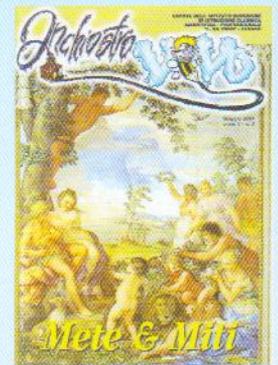
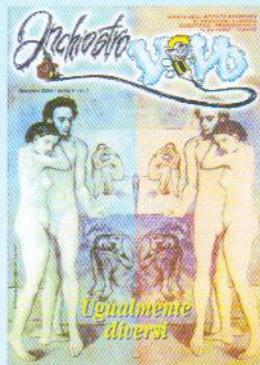
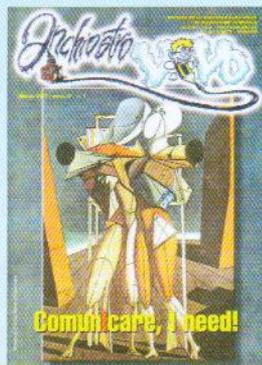
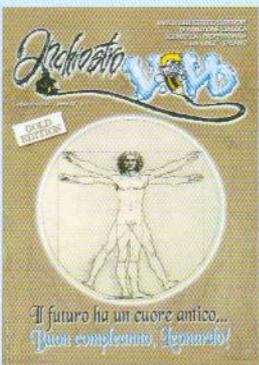
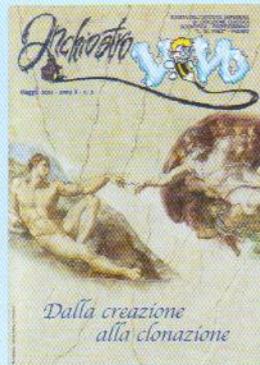
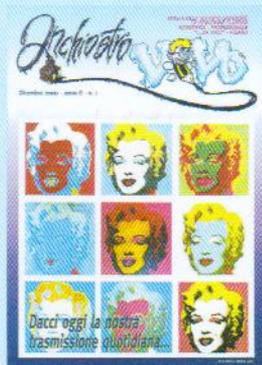


# Le copertine di Inchiostro Vivo



Uno dei tratti salienti di Inchiostro Vivo, forse il più interessante e il più segnalato nelle attestazioni di merito dei premi, sta nelle sue copertine. La primissima pagina è costituita, infatti, oltre che dalla testata della rivista, stilizzata nel logo tradizionale, da un'opera d'arte e da una frase ad effetto. Entrambi gli elementi variabili, immagine e frase, vertono sul tema trattato nella rubrica centrale del giornale, lo Zoom, quindi spaziano tra i più disparati campi e situazioni.

Se solo l'allegra matita con gli occhialoni potesse parlare! Eccole qui dunque, le facciate che hanno segnato la storia, e in parte anche il successo, della nostra rivista.



# ON THE ROAD

## Libere navigazioni su Internet

**Sulla strada.**

Una strada reale, una strada virtuale: questo il cammino di questi dieci anni.

Se, infatti, nei primi due numeri del 2000 questa rubrica era costituita da un articolo a tema libero in lingua straniera, già a partire dal 2001 iniziava a delineare i tratti che le riconosciamo ancora oggi. Sulla strada un incrocio, una svolta: si inizia a parlare di Internet, di Novità Hi-Tech, di siti web. Ed è così che in questo numero abbiamo voluto raccogliere quelli che a nostro parere sono stati i migliori.

**www.skuola.it**

Utile agli studenti, contiene un ricco archivio di ricerche e di leggi riguardanti il mondo della scuola.

**www.liberliber.it**

Nuove frontiere alla letteratura: il sito offre un servizio di download di e-book, gli innovativi libri sfogliabili on-line sul proprio pc.

**www.leparoleperdirlo.it**

La frase giusta per ogni occasione: dediche, frasi d'amore, biglietti d'auguri e aforismi a portata di un click.

**www.crazynet.it**

Una raccolta di siti web strambi, ma anche di software utili e guide all'uso consapevole di Internet.

**www.creativa.it**

La vera arte italiana: curiosità dell'artigianato locale, artisti di strada ed inventive creazioni esclusivamente Made in Italy.

**www.bastardidentro.it**

Puro divertimento: sito con video simpatici di ogni genere accompagnati da commenti altrettanto divertenti.

**www.finesettimana.it**

Trova il tuo week-end ideale: eventi sportivi, musicali e di cultura... viaggi e vacanze su misura.

**www.theseventhpapyrus.it**

Curioso di scoprire il mondo che ti circonda? Qui puoi trovare le risposte ai misteri e alle leggende più occulte.

**www.ccsq.it**

Messaggi occulti: tutto e di più sulla psicologia del marketing presente nelle pubblicità e in televisione.

**www.tickle.it**

Impara a conoscerti: Quiz curiosi ed interessanti per scoprire se stessi e le proprie ambizioni per il futuro.

**www.notadisciplinare.it**

Se hai voglia di ridere questo è il sito che fa per te: tutte le note disciplinari più assurde e divertenti dei nostri "colleghi" sparsi in tutta Italia!

## Novità' hi-tech

Tre anni fa, in tempi non sospetti, nasceva questo box con lo scopo di seguire le evoluzioni tecnologiche e le invenzioni più strane e simpatiche. Molte di queste sono ormai diventate obsolete, altre invece sempre attuali (ci avevamo visto giusto!!!).

Tra le più famose la **Play Station 3**, l'ultima console di gioco targata Sony, ancora ricercata e diffusa tra i giovani per la sua ottima grafica "High-Definition" (HD).



E cosa dire del suggerimento dei **guanti riscaldati**... dalla porta USB? Ebbene sì, tutti gli "smanettoni" di informatica hanno potuto dire addio alle mani gelide dopo ore ed ore di chat.



Rimanendo in tema di tecnologie informatiche non possiamo non parlare del **telefono-computer multiuso** della Apple che è riuscito ad amalgamare due strumenti ormai indispensabili: parliamo ovviamente dell' iPhone, indispensabile in questa marea di Social Network e Live Chat. Non siamo presuntosi, ma... lo avevamo preannunciato con largo anticipo!!!



Rubik 360, il mantello invisibile, Rolly, i guanti parlanti... news che *Inchiostro Vivo* ha presentato sulle sue pagine, tra senso di realismo e una punta di ironia (n.d.r.: ma a cosa servirà mai Cloky, la sveglia che gioca a nascondino? Mah!)

Ci piace concludere questo veloce *excursus* con un'invenzione molto originale, della quale gli amanti della natura non possono proprio fare a meno: la "Vessel" propone un vero mezzo di sopravvivenza in campeggio, ovvero una giacca capace di trasformarsi in zaino ed in tenda canadese con delle semplici mosse ed in un tempo molto ristretto.



Cosa ci riserva il futuro? Ai posteri l'ardua sentenza, per ora buon divertimento!

Giuseppe De Simone  
Dario Marasciulo

# ATTIVAMENTE

## C'era una volta ad Inchiostro Vivo

Da diversi anni molti componenti della Redazione del nostro giornale si sono cimentati nei panni di intervistatori, con ottimi risultati. Quello proposto su questo numero è un affascinante viaggio alla riscoperta di personaggi dello spettacolo, uomini di cultura e giovani DOC. Li troviamo, però, in veste diversa, attraverso le loro frasi più significative, che descrivono esperienze, emozioni, consigli.

Con la rubrica "Attivamente" vogliamo lasciare "tracce di parole", destinate a ricordare questi dieci anni. Affinché la mente resti... attiva.



Si parte dal 2003: al nastro inaugurale ci attende **Raffaele Nigro**, scrittore, regista e redattore capo della RAI. I suoi libri, tradotti in diverse lingue, lo fanno annoverare fra gli scrittori che hanno intrapreso un impegno reale per il rinnovamento della lingua e del pensiero. Va oltre le formule del realismo, e ama inventare la propria forma letteraria con contenuti non contaminati, integrali e vari. I suoi veicoli sono le metafore, le allitterazioni e, non ultima, la trasgressione. Dice: "La cultura è tutto quello che resta quando si è dimenticato tutto" (Kant), quindi è un patrimonio di informazioni, ma soprattutto è la capacità critica di interpretare il mondo e di leggere tutto quello che si muove intorno per riuscire a dare una giusta interpretazione della vita."

Il nastro continua a srotolarsi, presentando una energica donna fasanese, **Mariolina Castellaneta**, creatrice ed anima di *FasanoMusica*, importante associazione culturale che ha ottenuto anche il riconoscimento del Ministero della Cultura e dello Spettacolo, grazie alla capacità di proporre spettacoli di qualità, concerti di musicisti di fama internazionale e performance di artisti provenienti dai più importanti teatri del mondo. Nel 2007 è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Incontrata per noi da Ylenia Legrottaglie, parlando della musica, suo amore e passione ci ha detto: "Ascoltare un concerto è come ammirare un quadro di un grande artista. E' la stessa cosa. Si prova la stessa emozione. La musica è emozione."

E nel panorama di coloro che danno lustro alla nostra cittadina si distingue **Palmina Cannone**, ex docente del nostro Istituto, infaticabile studiosa del nostro territorio e delle sue tradizioni, ma soprattutto donna sensibile e generosa. Le sue ricerche, per le quali attinge anche da fonti orali, si traducono in piccoli saggi pubblicati sul mensile "Osservatorio", a cui collabora stabilmente, e su altri giornali. Ha prodotto numerose e belle pubblicazioni e tenuto diverse conferenze su argomenti di storia, costume del Mezzogiorno, turismo, gastronomia, musica e poesia.

Ela Njeci l'ha intervistata per *Inchiostro Vivo*. Parlando della sua esperienza di insegnante così ha dipinto la figura del professore: "Ascoltare i ragazzi, comprenderne i silenzi, leggerne i comportamenti, rispettarne le scelte, avvicinarsi al loro mondo, consigliarli senza imporre le proprie convinzioni, farli sentire amati, indispensabili, conquistarne la fiducia, ridere, scherzare e soffrire con loro, camminare insieme, sono le priorità che un bravo professore deve mettere in conto nel suo cammino didattico- educativo".

Dalla musica al teatro, dalle note alle parole, dalla magia degli strumenti alle atmosfere del palcoscenico, si snoda sulle nostre pagine l'agile presenza di **Francesca Reggiani**, brillante interprete sia sul piccolo schermo che in teatro. Incontrata da Nicola Pantaleo e Federica Cedro, così descrive la sua vita: "(...) Duro non è il mondo dello spettacolo. Dura è quando chiude *Mirafiori*, dura è scoprire la corruzione dei politici, dura è una catena di montaggio. Se vuoi sfondare devi solo lavorare. E tanto." Meditate, gente, meditate.



Dal 2008 è iniziata, poi, la stabile collaborazione della nostra rivista con il Teatro Pubblico Pugliese e il Teatro Kennedy, per cui la Redazione ha potuto partecipare non solo alle rappresentazioni della stagione teatrale fasanese, ma anche vivere il "dietro le quinte", incontrando gli attori per interviste a riflettori spenti. Il primo appuntamento è con **Debora Caprioglio**, affermata attrice di cinema, teatro, con diverse apparizioni in TV. A Fasano, protagonista de "Il Signore va a Caccia" di George Feydeau, è stata incontrata da



Pierluigi Demola: *"L'importante è avere sempre una grande umiltà in questo lavoro: non bisogna mai considerarsi arrivati perché ogni punto d'arrivo è semplicemente un punto di partenza, è sempre una scalata verso la maturazione. E' una ricerca continua di se stessi, dei personaggi e della maturità"*.

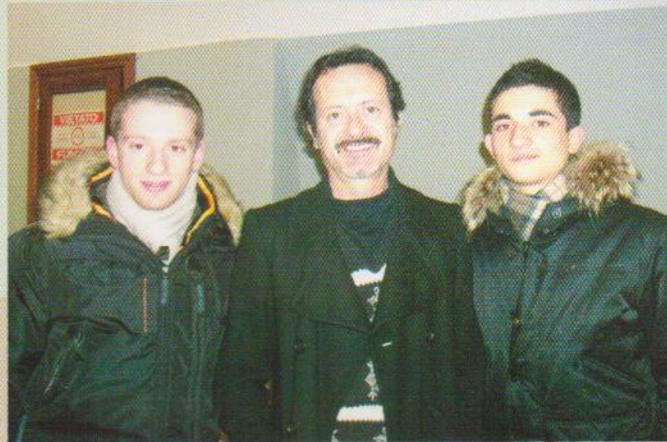


Ed è la volta di **Ettore Bassi**, fasanese d'adozione, affermato attore di fiction televisive, ma anche di teatro e cinema. Dice a Lucrezia Caliano: *"Bisogna cercare di fare il massimo perché le cose vadano nel modo migliore, poi naturalmente ci sono gli imprevisti che non si possono indirizzare. La cosa giusta, che farei anche per i miei figli, credo sia cercare di fornire loro i mezzi, anche critici, affinché possano capire come funziona il mondo. È importante che i ragazzi siano al corrente del mondo in cui vivono e siano pronti ad affrontarlo."*



Dal grande schermo al grande teatro e, soprattutto, ad un grande uomo. **Leo Gullotta** è, insieme, un interprete drammatico ed un esilarante cabarettista. Si trova perfettamente a suo agio in ogni ruolo, ed è splendido in quello di Angelo Baldovino, protagonista de *Il piacere dell'onestà* di Pirandello. Ci accoglie con semplicità, aprendo il suo cuore di attore e di persona vera. Così dice in un passaggio dell'intervista curata da Pierluigi Demola e Ada Bonifacio: *"Le battaglie sono sempre battaglie. A 15 anni ne avrete una, a 20 un'altra. Sempre più difficili. Bisogna affrontarla senza paura. La vita è meravigliosa, credetemi, anche nei lati negativi. Quando pensate che tutto si ferma, che non c'è nulla dalla vostra parte, guardatevi allo specchio e fatevi un bel sorriso, perché aiuta sempre. Qualche volta sorridete anche a chi non conoscete. Non costa niente un sorriso"*.

**Rocco Papaleo** è un attore di cinema e teatro, un comico che si è cimentato anche nei panni di regista. La sua attività spazia trasversalmente in tutti i campi dello spettacolo. Della sua comicità, o piuttosto umorismo, così ne parla a Fabio Latartara e Francesco Santoro: *"Preferisco dunque ridere di me stesso e far ridere gli altri attraverso la mia autoironia, facendo riconoscere ad ogni spettatore, nelle mie debolezze e fragilità, le proprie, identificandosi nelle cose che dico"*.



A riportarci al grande teatro napoletano è il Maestro **Beppe Barra**, figlio d'arte, esimio interprete, comico raffinato ed esperto del mondo della musica popolare. Di lui apprezziamo la profonda umiltà, il raffinato sense of humor, l'accoglienza tipica di un uomo del Sud: *"Non c'era la televisione quand'ero bambino io, fortunatamente non c'era, per cui abbiamo potuto lavorare con l'immaginario, con il fantastico. Male per voi che questo non ce l'avete, non avete l'immaginario, vi sedete davanti al computer o davanti alla televisione e questo vi fa male alla mente, perché la mente non si allena più!"*.



Luisa Amatucci, conosciuta con lo pseudonimo di **Isa Danieli** è un'importante attrice teatrale e televisiva. Incontriamo la "Reginella" della fiction *Capri* in un camerino strapieno di bambole, regali dei nipotini e di Eduardo, fotografie, cosmetici. Ad Antonio Convertini e Mariadora Narracci di *Inchiostro Vivo* l'attrice così ha parlato del suo mestiere e della sua esperienza: *"Non si può e non si deve cambiare per niente e per nessuno. Non ho mai voluto fare l'attrice per la fama, ma per la passione. Sono partita dal presupposto che quello dell'attrice è un mestiere, che mi dava da mangiare, mi arricchiva. Poi, ovviamente, non deve mancare l'ambizione e bisogna sempre cogliere le occasioni."*



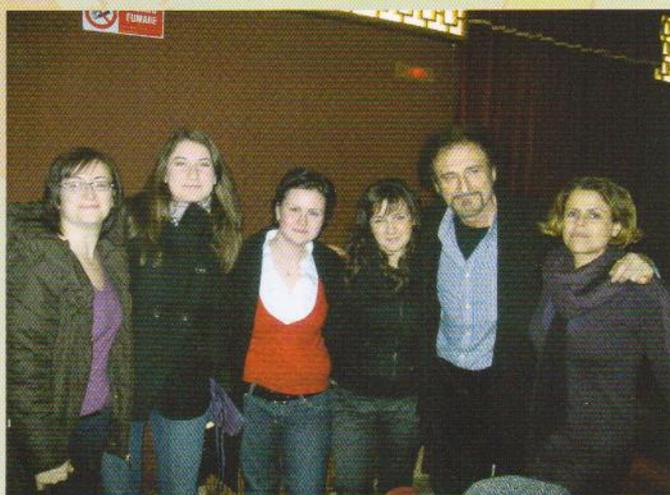
Una persona diversa, trasformata dalla fede. Una persona che ha dato una svolta alla sua vita di attrice osé. E' **Claudia Koll**, attrice romana che, in seguito al suo riavvicinamento e coinvolgimento nella fede cattolica, ha scelto ruoli più consoni al suo nuovo stile di vita. Nell'intervista rilasciata a Ada Bonifacio e Gaia Guiso ci parla della sua esperienza: *"La mia esperienza mi ha fatto crescere come persona e mi ha insegnato che ci sono due vie che si contrappongono: quella della verità e quella della falsità. Io ero uno strumento nelle mani del male, che mi portava a mentire, quando ho cominciato a dire la verità, anche se dolorosa, ho scelto il Bene."*



Chiudiamo la nostra carrellata con due personaggi singolari: il primo è **Ferdinando Sallustio**, bancario della vicina Ostuni, noto anche per la sua partecipazione al programma televisivo di Gerry Scotti, *Passaparola*. Scrittore e poeta, ha creato bellissime nenie per bambini e ha pubblicato ben quattro libri, in cui emerge la sua filosofia di vita: *"L'uomo non è altro che il prodotto di ciò che mangia, diceva Feuerbach, ma io credo che ognuno di noi non è soltanto ciò che mangia, ma ciò che vive, ciò che prova: tutto fa parte di noi stessi, perciò si ricordano sia i momenti felici che quelli infelici"*.

Il secondo è **Paolo Giordano**, giovane scrittore piemontese, ricercatore e fisico, nonché Premio Strega 2008 con il suo primo romanzo, *La solitudine dei numeri primi*. A 26 anni, è il più giovane scrittore ad aver vinto questo riconoscimento letterario. Serena Rosati lo ha intervistato in occasione di un

suggestivo incontro, dinanzi al folto pubblico che ha sommerso l'Auditorium del nostro Liceo: *"(...)Nel momento in cui si esce di casa c'è la possibilità di un riscatto vero rispetto a ciò che si è costruito o subito in famiglia. Arriva un momento della vita in cui si diventa davvero responsabili di se stessi e delle proprie azioni!"*



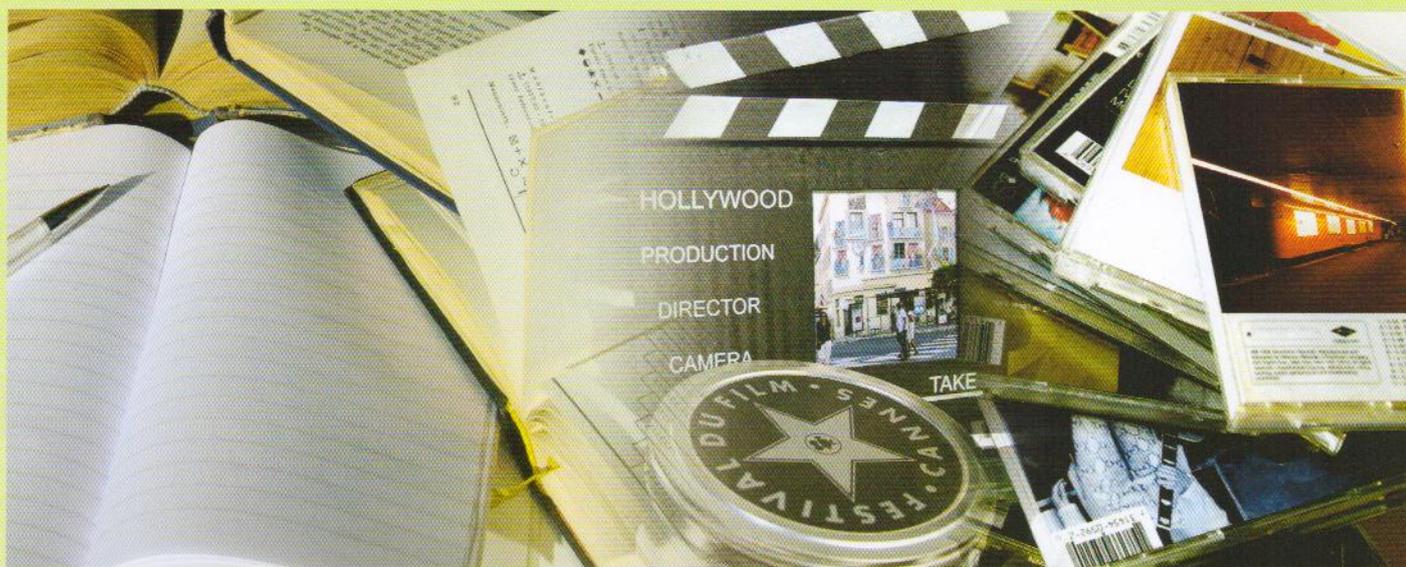
Già, responsabili.

In questi anni abbiamo sentito sulle spalle tutto il peso della responsabilità di riportare fedelmente i fatti, le interviste e gli incontri, affinché nessuna parola andasse persa, nessun termine rimanesse eluso, nessun personaggio fosse privato della possibilità di trasmettere anche solo una sfumatura del suo pensiero ai lettori della nostra rivista. Speriamo di esserci riusciti.



# ZAPPING

La rubrica Zapping raccoglie le recensioni dei libri, dei film, dei dischi e dei videogames più interessanti del momento, presentando anche interviste ai cantanti italiani più famosi e quotati. In queste pagine sono emersi i gusti e le preferenze di molti adolescenti e, spesso, si sono anticipati fenomeni editoriali, musicali e cinematografici. Il tutto con lo stile sempre fresco e giovanile dei giornalisti in erba di Inchiostro Vivo. In questa gold edition, pertanto, abbiamo scelto i prodotti più rappresentativi di questi 10 anni.



## IL LIBRO Gomorra, di Roberto Saviano

In un romanzo (ma forse no) dalle tinte fosche e allucinanti, Roberto Saviano indaga la camorra napoletana, e lo fa con una schiettezza tale da rendere questo libro un inedito capolavoro. Ciò che però colpisce maggiormente sono le vicende narrate dall'autore (da quando il libro è stato pubblicato, Saviano vive sotto scorta), che denunciano la Napoli degli ottanta morti in un mese, ma anche l'ascesa del clan Di Lauro nel "sistema" e le infiltrazioni nelle pubbliche istituzioni. Una denuncia con tanti nomi e cognomi, resa con una penna brillantemente geniale. Da brividi.

(Fabio Cofano, Gennaio 2007, anno VII, numero I)



cittadina di minatori impegnati negli scioperi del 1984, quando il governo inglese chiude molti pozzi di carbone, lasciando molta gente senza lavoro. In questo contesto, Billy scopre di avere una sfrenata, irresistibile passione per la danza e decide di studiarla. È così che inizia la sua avventura contro tutti e tutto, contro il padre e il fratello che preferirebbero che si dedicasse al calcio, e contro una società e una mentalità troppo chiusa e piena di pregiudizi. Billy con una grande forza d'animo, aiutato dalla sua insegnante, troverà il suo coraggio nell'esempio del cigno che viveva dentro un malefico, costretto a trasformarsi in ciò che voleva essere solo di notte.

Il film ha subito "sbancato" il botteghino ed è stato candidato a tre Oscar: miglior regista, sceneggiatura e attrice non protagonista. (Damiana Mizzi, maggio 2001, anno II, numero II)

## IL DISCO Rosso relativo di Tiziano Ferro

Ritmi orecchiabili e testi romantici sono alcuni dei punti di forza del CD "Rosso relativo" che continua a vendere migliaia di copie. Tiziano Ferro piace davvero tanto: testi immediati e le storie di ordinaria quotidianità riguardanti il rapporto con le ragazze, i luoghi, gli oggetti che appartengono alla vita di ogni giorno costituiscono la base del sound del



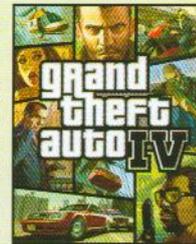
cantante italiano. Tutte le stazioni radio e le tv musicali tartassano con i suoi primi due singoli: "Perdono" e "Olimpiade", che continua, dopo più di un mese, ad essere in cima alle classifiche di tutta Italia. Tiziano continua ad imporsi anche su Internet, dove si stanno formando numerosissimi fan club. Attendiamo con impazienza il suo nuovo singolo, sicuri di un nuovo, enorme successo.

(Palmisano Evelina, gennaio 2002)

## IL VIDEOGIOCO GTA IV

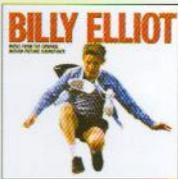
Qualsiasi fan della serie Gta sarà in grado di seguire rapidamente il filo narrativo dell'intero gioco. Sei Niko Bellic, un immigrato appena sbarcato a Liberty City al quale è stato promesso il sogno americano. Ma le cose non vanno come previsto. Tuo cugino Roman ti ha mentito per farti venire qui, la sua società di taxi naviga nei debiti e tu dovrai aiutare i suoi "amici" facendo qualche "lavoretto". Abbiamo messo gli occhi sul codice più recente del Gta di prossima generazione e possiamo garantire che ci lascerà a bocca aperta. In questo ambiente che ricalca l'odierna New York City, Niko può sfruttare tutte le tecnologie e i trasporti che usiamo nella vita di tutti i giorni.

(Fulvia Romito, aprile 2008, anno VIII, numero I)



## IL FILM Billy Elliot di Stephen Daldry

La forza della danza e la passione con cui si pratica superano ogni limite. È proprio per questo che Jamie Bell è stato scelto tra duemila ragazzi per il ruolo di "Billy Elliot". È la storia di un ragazzo di undici anni che vive nel nord della Gran Bretagna, in una



# ZAPPING

Da un paio di anni la rubrica Zapping è stata arricchita da interviste ai cantanti italiani più noti. Essi hanno parlato della loro maniera di fare e di intendere la musica, delle gioie e delusioni delle loro carriere, delle difficoltà e dei loro sogni, senza tralasciare uno sguardo ai loro inizi e al percorso che li ha portati al successo in cima alle classifiche di tutta Italia. Ne riproponiamo una miscellanea.



## Umberto Tozzi

Inchiostro Vivo lo ha incontrato in occasione del suo concerto a Fasano, il 27 settembre 2008. Egli con grande disponibilità si è sottoposto alla nostra intervista, di cui riportiamo una domanda piuttosto significativa.

### Qual è la sua fonte d'ispirazione? Quando e come nasce una canzone per Umberto Tozzi?

Le canzoni nascono principalmente per fatti emozionali che vivo e a volte, invece, sono abbastanza influenzato da quello che possono essere i tanti viaggi che faccio, la gente che incontro, le cose che mi raccontano. Questo è fondamentale per ispirarsi ad un nuovo brano.

(Mariateresa Maggi, Dario Marasciulo, dicembre 2008, anno IX, numero 9)



## Lorenzo Jovanotti Cherubini

Protagonista di una carriera di circa vent'anni, dall'88 al 2008.

### Com'è cambiato Lorenzo durante questo percorso? Hai un atteggiamento più riflessivo nei confronti del mondo?

Mah, no, non so se è cambiato il mio atteggiamento. In fondo sono sempre lo stesso. A volte mi rendo conto che è un mio limite, il fatto di avere sempre quest'atteggiamento un po' da



adolescente eterno. Forse proprio perché, non avendo avuto un'adolescenza, la sto costruendo strada facendo nella vecchiaia. A quattordici anni mi sono innamorato della musica e non ho fatto altro, ho escluso dalla mia vita ogni altro tipo di attività. E quindi mi ritrovo a essere sempre lo stesso, anche nei confronti della vita. Cambiano le cose, però il mio atteggiamento è sempre così: un po' curioso, un po' aperto, forse anche un po' ingenuo, rispetto a tante cose.

(Laura Malvoni, aprile 2008, anno VIII, numero 1)



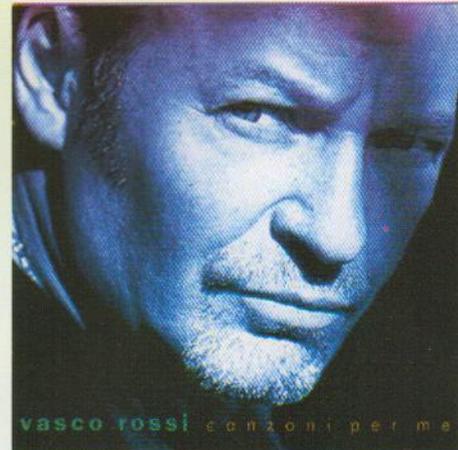
## Giorgia

Se un giorno venissi rapita dagli extraterrestri, come spiegheresti loro cos'è la musica? Cosa racconteresti?

Eh, questo è complicato però. Mi sono venuti subito in mente "Incontri ravvicinati

del terzo tipo", dove addirittura i mezzi di comunicazione diventano delle note musicali. Non lo so come si fa a spiegare. Forse, se avessero delle orecchie, gli farei ascoltare un sacco di dischi, però se non avessero le orecchie sarebbe un po' più complicato. Ma comunque neanche ci provo a spiegar loro cos'è la musica, se gli arriva il messaggio ascoltandola, bene, se no...vuol dire che non c'è sta niente da fa'. Ma come si fa a spiegare la musica? Non si può. Poco tempo fa mi chiesero di spiegare a dei bambini a che colore corrisponde la musica e io dissi: A tutti, come fai a dire un colore solo! La musica secondo me è una cosa astratta, anche perché sono molto ignorante dal punto di vista teorico. Quando provo a studiare la musica non la capisco, so fare delle cose elementarissime al pianoforte e alla chitarra neanche e quindi... Ho un cattivo rapporto con la musica dal punto di vista matematico, ma più che astratta alla fine è una cosa che se ti arriva, ti arriva proprio dentro che più dentro non si può, nel cervello, nelle ossa. È difficilissimo trovare una persona a cui non piace la musica. La musica è vita, e quando dici vita dici tutto. La musica corrisponde a dei momenti che possono essere belli e brutti, è una costante. Vedi alla fine siamo tornati al punto di partenza, alla matematica!

(Pamela Vinci, maggio 2008, anno VIII, numero 1)



## Vasco Rossi

Quando hai iniziato quali erano gli artisti che amavi?

A quel tempo c'erano i cantautori, che in Italia era praticamente la musica più bella che si poteva ascoltare, quindi testi molto importanti, concetti molto forti, mentre

# ZAPPING

la musica era un po' lasciata perdere, nel senso che si pensava più al testo che alla musica.

C'era Battisti che era uno dei più grandi, ma anche tanti altri, De Gregori, Guccini, De Andrè, Dalla; e la musica era un po' tralasciata perché si badava soprattutto al concetto. Io ho cercato, invece, di recuperare anche la musica, usando il linguaggio rock. Cercavo di fare quello che facevano loro, poi naturalmente non ci riuscivo e ho trovato un mio linguaggio, più semplice, più sintetico, meno discorsivo, anche raccontato. Mi sembrava anche più adatto al genere di musica che facevo e che aveva bisogno di frasi brevi con le quali capire subito tutto il concetto: se scrivo "vado al massimo, vado a gonfie vele", chi mi ascolta ha già capito tutto, non importa raccontarsi la storia per intero.

(Marinella Cardone, gennaio 2007, anno VII, numero I)



## Simone Cristicchi C'è qualcosa che ricorda, che l'ha colpita di più nel suo viaggio nel disagio mentale?

Quest'estate sono andato a cercare testimonianze anche in Calabria: a Girifalco, dove c'è un manicomio abbandonato, i cosiddetti matti camminano tra la gente, tanto che è difficile distinguerli. Un giorno uno di loro si è avvicinato e mi ha chiesto due euro, sorpreso io glieli ho dati. Dopo un po' è tornato e mi ha chiesto: "Posso offrirti un caffè?". Ci sorprende lo scemo del villaggio, ma in realtà è un capro espiatorio che ci permette la possibilità di sentirci normali. I peggiori nemici dei matti sono l'indifferenza e la mancanza di curiosità nei loro confronti. Basaglia

diceva che il matto diventa tale, sempre che non venga accertata una patologia presente fin dalla nascita, perché la società lo fa diventare tale.

(Marinella Cardone, maggio 2007, anno VII, numero II)

A cura di Noemi Sabatelli

*Riteniamo che questo testo possa a buon diritto rappresentare l'esperienza del nostro giornale in questi anni...*

## Meraviglioso, di Domenico Modugno, cover dei Negramaro

Intro: sim LA sol SIm

SIm LA

E vero, credetemi è accaduto, di notte su di ponte guardando l'acqua scura,  
SOL FA# SOL FA#

con la dannata voglia di fare un tuffo giù. Ad un tratto qualcuno alle mie spalle,

SIm LA SOL FA# SIm

Forse un angelo vestito da passante, mi porto via dicendomi così.

SI FA#

Meraviglioso, ma come non ti accorgi di quanto il mondo sia meraviglioso,

SI

meraviglioso, per fino il tuo dolore potrà guarire poi meraviglioso

LA DO#m LA DO#m

ma guarda in torno a te che doti ti hanno fatto,

LA DO#m FA# DO#M FA# SI FA#

ti hanno inventato il mare, tu dici non

ho niente ti sembra niente il sole, la vita, l'amore

SI FA#

meraviglioso, il bene di una donna che ama solo te meraviglioso

LA FA# DO#m

la luce di un mattino, l'abbraccio di un amico, il viso di un bambino

SI LA SOL LA SI LA SI

meraviglioso,

meraviglioso,

meraviglioso,

meraviglioso. Strum.: SI FA# SI

Meraviglioso,

LA DO#m LA DO#m

ma guarda in torno a te che doti ti hanno fatto,

LA DO#m FA# DO#M FA# SI FA#

ti hanno inventato il mare, tu dici non ho niente ti sembra niente il sole, la vita, l'amore

SI FA#

meraviglioso, il bene di una donna che ama solo te meraviglioso

LA FA# DO#m

la notte ora finì, e ti sentivo ancora, l'amore della vita

SI LA SOL LA SI LA SI

meraviglioso,

meraviglioso,

meraviglioso,

meraviglioso.

mera vi glioooo!!!





## In o Out???

*Siamo giunti al decennale della tanto variopinta e multiforme rivista Inchiostro Vivo. In questo numero speciale, insieme alla occhialuta e sorridente "matitona" che contraddistingue la nostra testata, ci piace proporre un tocco di novità in maniera estrosa e sorprendente. Si tratta di un work in progress che la nostra creatività, pure all'interno di un numero storico, non è riuscita a trattenere. Perdonateci e... aspettate di tutti i colori! Trattiamo di costume e società riportandovi alcune stramberie della nostra penisola.*

### Affitti&mariti

Se vostro marito dice di non avere mai tempo per riparare un rubinetto o una mensola e avanza scuse su scuse, donne non temete! Adesso un marito si può anche affittare!

Giungerà in men che non si dica a casa vostra, munito di cassetta d'attrezzi e pronto ad ogni evenienza, in aiuto di voi, mogli in difficoltà.



### Le porti un bacione a Firenze...

I divieti in Italia diventano sempre più bizzarri e oltrepassano il limite del verosimile. A Firenze è vietato sbattere le tovaglie dai balconi per evitare che briciole e quant'altro cadano sulla strada dando vita ad uno spiacevole scenario.



Più difficoltoso è capire il perché, sempre nel capoluogo toscano, non si possano lavare i vetri dopo le 9:30. Non a caso il giornale anglosassone *The Independent*, tra un'affermazione ironica e l'altra, parla di "nonsipotismo" all'italiana.

Firenze è al vertice della graduatoria delle proibizioni: è vietato sdraiarsi, mangiare per strada e lavarsi le ascelle nelle fontane pubbliche.

Ma tra Nord e Sud la stravaganza dei sindaci italiani non ha eguali, come ad Eboli, dove baciarsi in automobile equivale a 500 euro di multa, o a Positano e Capri, dove è vietato indossare zoccoli.

E, last, non list... ad Eraclea è vietato "edificare" (?) castelli di sabbia o buche.

### DNA freddo/caldo

E' scritto nel Dna se si è freddi e distanti oppure inclini a commuoversi e a sentire come propri i problemi altrui, provando empatia per il prossimo. Lo rivela uno studio di Sarina Rodrigues dell'Oregon State University riportato sui *Proceedings of the National Academy of Sciences*. A decidere quanta empatia siamo inclini a provare e come reagiamo a situazioni stressanti è il gene per il recettore dell'ossitocina, che può presentarsi in due versioni, chiamate 'A' e 'G'. Gli individui portatori di due copie G del gene sono risultati più empatici e reattivi a situazioni stressanti degli individui con AA o AG nel Dna. Ebbene, secondo gli esperti, dietro questi differenti modi di porsi c'e' anche un motivo genetico da ricercarsi nel gene per il recettore che risponde all'ossitocina, ormone che ci aiuta ad avere fiducia nel prossimo e ad instaurare legami affettivi.

Gli esperti hanno confrontato il Dna di 200 studenti con il loro grado di empatia e di risposta allo stress e hanno constatato che coloro che hanno la versione G del gene per il recettore sono più empatici e più reattivi allo stress di quelli con il gene A. E voi???

Vittoria Olive  
Ilaria Potenza



# TALOR GLI STUDI LASCIANDO E LE SUDATE CARTE...



Il mondo dell'editoria nel caos

## Scoppia lo scandalo "Giornalopoli"

**Emilio Fede: "È tutta una montatura dei filogribaldini"**

**FASANO, 4 febbraio 2009** – Stamane, alle prime luci dell'alba, le forze dell'ordine hanno condotto in carcere, con l'accusa di diffamazione e associazione a delinquere, l'esimio giornale "Inchiostro Vivo", guru dell'informazione studentesca del liceo "L. da Vinci" di Fasano, dopo un blitz nella redazione di via Attoma, effettuato su mandato della DIGOS.

Nessuna dichiarazione in merito è stata rilasciata finora dal giudice che ha emesso l'ordine di cattura, mentre i legali di *Inchiostro Vivo* hanno affermato davanti alle telecamere che al più presto chiederanno la scarcerazione del loro assistito, date le sue precarie condizioni di salute. Il fisico dell'imputato, infatti, già debilitato a causa dello stress accumulato per processi sostenuti in precedenza, che lo vedevano rispondere dei reati di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, non gli consentirebbe una lunga permanenza in cella.

Gli inquirenti sostengono che *I. Vivo* celi un "tesoretto", composto dai numerosi premi vinti nella sua invidiabile carriera e affidato a vari prestanome sparsi per il mondo, appartenenti alle élite culturali più disparate: di tale presunto tesoretto, però, non si ha traccia, nonostante 2 anni di ricerche in ogni direzione, anche all'estero.

E proprio l'assenza di prove definitive ha scatenato la reazione indignata di Emilio Fede, il quale ha asserito con forza che "Inchiostro vivo è un giornale libero e indipendente e sarebbe assurdo ritenere che possa aver diffamato qualcuno o aver nascosto il tesoretto in qualche paradiso della libertà di stampa fuori dall'Italia. Dopotutto, qui può esprimere la sua opinione quando vuole, a patto che si limiti ai programmi tv e alle previsioni del meteo!"

La crisi finanziaria ha portato *Inchiostro* alla bancarotta poiché, non appena gli sono stati tolti i finanziamenti statali e della Comunità europea, le sue quotazioni a Wall Street sono crollate di colpo, e persino nell'Indice Nikkei si è registrato un forte ribasso del suo valore. Gli studenti del "da Vinci", intanto, seguono questa vicenda straziante con enorme interesse, amaramente consapevoli che con la messa al bando del loro giornalino preferito avranno una scusa in più per flipparsi alla playstation.

Gaia Guiso per "Piazza Gaia"

## Io speriamo che ve lo imparo... Top Ten

Ovvero gli orrori dei prof in Gold Edition

Eh sì! Solitamente il professore è colui che INSEGNA, ma in questi ultimi dieci anni di felice attività didattica, si è avuto modo di scoprire che dietro a questa figura severa e altamente professionale, si cela un lato di spiritosa umanità che, grazie a casuali strafalcioni e sgrammaticature, riesce ad assottigliare il muro che da sempre divide studenti e docenti, e molto spesso rinfresca una noiosa lezione con una fragorosa risata generale.

Ecco a voi alcune "pillole di saggezza".

- Cambiando l'ordine dei fattori, la fattoria non cambia!
- Gli iceberg crescono sulle montagne.
- L'universo ha avuto inizio dal big bouble.
- Per chi ha ancora dei dubbi tra verbi passivi e attivi, il problema si risolve con un esempio: "Luca mangia la mela" e "La mela mangia Luca".
- Per chi lo volesse lo prendesse... il libro è sulla cattedra!
- Mio, tuo, suo sono aggettivi di possessione
- Cicerone adopera degli orifizi retorici.
- I nati nel '68 sono dei tipi rivoltanti
- Al centro dell'inferno c'è Lucignolo
- Lavorate pure in coppie di tre

E infine... Studiate perchè solo le eccedenze verranno ammesse!

## Io speriamo che ve l' ho imparato... Top Ten

Ovvero gli errori degli alunni in Gold Edition

E se abbiamo parlato degli insegnanti, di certo il loro esempio è ben bissato dagli alunni che, come dire... "similia cum similibus facillime congregantur" (però!!!)

Vi presentiamo dei florilegi non da poco:

- Che colori stai usando? Gli spiriti!
- E' un cane cinofilo
- Il comandante arrivò fino ai fiumi Pirenei
- Le stelle lampeggiano.
- L'aorta è la più grande arteria del mondo.
- Durante il periodo della peste, la gente cercava dei capri respiratori.
- Nella selva oscura Dante incontra un delfino.
- Rimbaud aveva la tubercolosi al ginocchio.
- In Europa si affermò un Illuminismo illuminato.
- La protagonista de "La locandiera" è Mirandolina, che lavora in una locandiera.

Lucrezia Caliano  
Giuseppe Vinci



Luigia Potenza



# Testa a testa Liuzzi e Cecere



Educazione fisica  
110 e lode  
Mah, andavo bene in tutte

No, ahimè, non lo sapevo fare!

Per favore chiudi la porta del bagno  
quando fai i bisogni

Ho studiato abbastanza bene il francese e l'inglese

La difficoltà ad instaurare un rapporto con gli studenti

Beh, sono mamma, moglie, casalinga, e in più ho la  
passione per i viaggi, la musica e il teatro

Un cappello pieno di ciliegie di Oriana Fallaci  
Qualunque cosa eccetto Moccia!!!

Amo i cantautori in genere  
Richard Gere  
Giorgio Armani

Aver fatto con delle mie amiche il bagno in intimo

Le dico che esigo il massimo rispetto delle persone e  
delle regole e che non devono esserci malintesi, perché  
la chiarezza è fondamentale in un buon rapporto

La psicologa  
Aver vinto quattro concorsi per ottenere la cattedra.  
Il voto dell'Esame di Stato

2  
9, le dò fiducia  
Mah, 7,5. dà...  
Uhm... 8

Operare meno nella scuola e dedicarmi più alla vita  
sociale

Mi risulta difficile descrivermi da sola...comunque in  
genere so perdonare e non nutro rancori, e in genere  
ho molta disponibilità e coerenza.

Intolleranza verso le ingiustizie e le incoerenze della  
gente, iper-attività, soprattutto in ambito lavorativo, e  
fiscalismo nel rispetto della disciplina.  
Preparata, precisa, creativa

Ehm...mi astengo...Ce ne sono così tanti che non  
riuscirei ad elencarli tutti e rischierei di offendere gli  
esclusi!

Gli occhi e le mani  
Beh portare il portafoglio mi sembra il minimo!  
Sì, è stata molto carina!

Un saluto a tutta la redazione per l'impegno profuso  
nella creazione di una rivista che rispecchia appieno  
l'attività della nostra comunità scolastica.

Materia di insegnamento  
Voto di Laurea  
La materia in cui andava peggio

Ha mai copiato?

Il rimprovero più ingegnoso mai concepito...

Quante lingue conosce?

Cosa rende pessimo un docente?

Che fa nel tempo libero?

Romanzo preferito tra quelli letti di recente  
Lettura da consigliare agli studenti

Cantante preferito  
Attore/trice preferito/a?  
Stilista preferito

La follia più grande della sua vita...

Che cosa dice ad una classe nuova?

Se non avesse fatto la prof, cosa avrebbe scelto?  
La più grande soddisfazione della sua vita  
La più grande delusione della sua vita

Un voto da 1 a 10: alla TV odierna  
alla nuova generazione  
all'Italia in generale  
a quest'Istituto

Progetti per il futuro

Le sue tre migliori qualità?

I suoi tre peggiori difetti

Aggettivi per descrivere l'altro?

Un/a prof che le piace?

La prima cosa che coglie in un uomo?  
Non esce senza...  
Le è piaciuta l'intervista?

Un saluto...

Italiano e latino

In tutte e tre le lauree 110 e lode  
Ehm... mi piacevano tutte però forse la fisica non  
era proprio il mio forte...

No, ho preferito sempre rischiare in proprio o... far  
copiare!

Quando vado su di giri ne concepisco di così  
elaborati che poi non me li ricordo!

Bene italiano, latino e greco; benino il francese;  
sull'inglese... preferisco sorvolare!

La mancanza di preparazione e professionalità e la  
difficoltà a relazionarsi con i ragazzi

Quale tempo libero? Diciamo che mi dedico all'arte  
in genere, ma soprattutto trascorro molto tempo  
con i miei figli, la famiglia.

Venuto al mondo di Margaret Mazzantini

Qualsiasi testo, perché leggere amplia il lessico e la  
capacità di rielaborazione

I cantautori in genere

Raoul Bova (anche l'occhio vuole la sua parte!)  
Blumarine, Armani

Aver fatto un salto nel vuoto con una corda elastica  
a 100 metri dal suolo in Messico

Che amo la trasparenza dei rapporti, la disciplina, lo  
studio e il rispetto che mi piace esigere e restituire.  
Insomma, sono "La Cecere!"

Credo la cardiologa

Aver vinto tre concorsi, sposato l'uomo che amo, i figli.  
Essere sorpassata in graduatoria perché ho  
conseguito il titolo troppo giovane!

1  
10 se mettesse sempre in atto le sue potenzialità  
5

Qualsiasi voto sarebbe troppo personale e poco  
obiettivo, meglio un salomonico no comment...

Tanti in ogni campo, magari diretti verso la mia  
crescita professionale e i miei hobby creativi

Precisione, creatività, capacità di organizzazione,  
almeno così dicono gli altri!

Anche i pregi, portati all'eccesso, possono diventare  
difetti! Mah, forse... intolleranza per chi opera in  
maniera poco trasparente, impulsività, ansia.

Grande organizzatrice, simpatica, e... con un passo  
da ginnasta a cui è difficile stare dietro!!!!

Ho parecchie persone che stimo soprattutto per la  
carica umana, oltre che professionale.

Lo sguardo, le mani, la voce

Borsa con i miei effetti personali

Parecchio, ritengo che sia stata una delle più belle di  
questi ultimi 10 anni

Un grazie enorme alla mia collega Mimma che mi  
ha accompagnato per un lungo tratto di questo  
percorso, e soprattutto a voi che mi avete sempre  
sostenuto, sopportato, supportato e amato.

Vi auguro quanto di più bello per il futuro!

A cura di Giuseppe Vinci



Luigia Potenza

# Hanno sostenuto l'iniziativa "Dieci anni di Inchiostro Vivo":

**ART STAMPAS**  
VAL ALIVIA  
DAL BIANCO AL COLORE  
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA  
FLEKOGRAFIA - MODULISTICA  
PROGETTAZIONE e STAMPA DIGITALE  
Via E. Mattei, 6 - MONCOPOLI (BA)  
Tel. 080.745395 - Fax 080.4133476 - E-mail: info@artstampa.it

**AGENZIA CARPARELLI**  
Consulenza automobilistica e amministrativa  
di Cosimo Carparelli  
C.so Nazionale, 143  
72010 Pezze di Greco (Br)  
Tel. e Fax 080.4897843 Cell. 336.327335

**AUTORICAMBI SP**  
di SABINO Pietro e C. s.n.c.  
Farmacie nazionali ed estere  
Via Roma, 317 - 72015 FASANO (BR)  
Tel. e Fax 080.4391293

**ELFIORE**  
farmi  
medicina  
farmacia  
farmacia  
farmacia  
farmacia

**Bike**  
BRAND BIKES  
72018 FASANO (BR) Tel. 080.450616  
Email: info@bikes.it

**centro Ottico**  
**MANGANO**

**CLICKFOTO**  
di FRANCESCO BAGORDA - 72015 FASANO (BR)  
Via Roma, 214 - 72015 FASANO (BR)  
Tel. 080.4424014 - Fax 080.4424014  
www.clickfoto.it

**Dolciumi**  
**Luigi Fanizza**  
Enogastronomia  
C.so Vittorio Emanuele, 35  
Via Forcella, 122-81-83  
Via Galatola, 48  
72015 Fasano (BR)

**CAPI TECH**  
Progettazione - Installazione - Vendita  
IMPIANTI e COMPONENTI  
Energie Solar Fotovoltaica - Sensor - Alarma  
Sicurezza - Qualistica - Monitor  
Comunicazione - Climatizzazione  
Automazione - Sistemi - Operazione sopra  
Sistema Programmazione Robotica ed Empez  
Tutor: José Daniel Gonzalez  
Via Costa, 98 - 72018 Pezze di Greco (Br) - Italia - Tel. e Fax: +39 080 4588610  
Web: www.capi-tech.com - Web: 080.4588610

**FANTASIA**  
DOLCI  
AZZURRI  
BISCOTTI  
CANDITI  
CANDITI  
CANDITI



**Ferramenta**  
FASANEISE  
FERRAMENTA - COLORI - CORNICI  
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO  
72015 FASANO (BR)  
Via Marchisuto, 3  
Tel. 080.4424014 - Fax 080.4424014  
fasaneise.ferramenta@libero.it  
Partita IVA: 0185298742

**GRAFICA SERVICE**  
Paolo Pugliese  
+39 348. 65 62 651  
grafica.service@comcast.it

**Al Baretto**  
di **DINO SASSO**  
al servizio di studenti e professori  
c/o ITC e Liceo Scientifico di FASANO

**impres costruzioni**  
fasaneise  
**di NEGLIA ANTONIO**  
I.C.F. srl - sede legale:  
72015 Fasano (Br) - Piazza Ciale, 3  
C.F. e P.IVA: 01809100747  
Tel. e Fax: 080.4414332  
info@icfimprescostruzionifasaneise.it 191.1

**IMPRESA EDILE**  
Calianno Domenico  
Via Erika dello spazio 3/r - 72010 - Pezze di Greco (BR)  
Cell. 333.9331201

**LA SICUREZZA S.p.A.**  
ISTITUTO DI VIGILANZA  
Operante sul territorio del Comune di Fasano

**LIBRI E COSE**  
RIVENDITORE CD MUSICALI  
il manifesto  
GUT SMEMORANDA

**Nuova Decor**  
di Decoraia Cataldo  
Rifiniture edili - Opere in cartongesso  
Decorazioni murature  
Via Prudentini, 36 - 72010 - Pezze di Greco (BR)  
Cell. 368.7616781 - 328.7254460

**OFFICINA**  
SPECIALIZZATA  
**Ferrari**  
**Maserati**  
**Porsche**  
Via Marconi, 10  
72015 Pezze di Greco (BR)  
Tel. 080.4424014 - Fax 080.4424014  
GIOVANNI SACCO

**Palmisano Stefano**  
Movimento terra  
Sbancamento roccia  
Via Prudentini, 39 - 72010 - Pezze di Greco (BR)  
Cell. 368.7043082 - Ab. 080.4898455

**PATRONELLI GOMME SRL**  
CIRC. SP-7A SS 172 KM. 1-400  
72015 FASANO (BR)  
TEL. 080-4391173  
Continental  
Michelin

**Sacom**  
Società Costruzioni Meridionali  
Progettazione e realizzazione di opere edili  
Via E. Mattei, 6 - MONCOPOLI (BA)  
Tel. 080.745395 - Fax 080.4133476



**SUPERMERCATI**  
**OLIVE**  
FASANO-CISTERNINO  
VIA DELL'ARTIGIANATO, 111-FASANO  
VIA ROMA, 297-299 - FASANO  
VIA FASANO, 85 - CISTERNINO



**CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI**  
**ARTICOLI DA REGALO - GADGET**  
**Variety due Emme**  
PEZZE DI GRECO



Un ringraziamento particolare a:

- **VITO e ISA CASARANO** che, con grande generosità, hanno personalmente contribuito alla realizzazione delle iniziative "INCHIOSTRO VIVO 10th"
- **FRANCESCO BAGORDA** che ha stampato gratuitamente tutte le foto della mostra
- **CPS TESEO** che ha fornito le bacheche per l'allestimento della mostra e ha sostenuto, ospitato, diffuso le nostre iniziative sul suo sito

## Le curiosità più curiose di questi 10 anni...

### Perché si dice che rompere uno specchio porti sfortuna?

Già prima dell'invenzione dello specchio si riteneva che ogni superficie riflettente fosse dotata di proprietà magiche. L'uomo preistorico che vedeva la propria immagine riflessa nell'acqua di un lago o di uno stagno poteva pensare che si trattasse di un altro sé. Di conseguenza, qualunque disturbo arrecato al riflesso poteva significare un pericolo per la propria salute. La credenza si rinforzò con l'arrivo degli specchi: qui, vedendo la propria immagine distorta e spezzata nei frammenti di uno specchio rotto, diventava anche più facile credere a possibili conseguenze negative.

**Sette anni.** Furono gli antichi Romani a decidere che uno specchio rotto avrebbe causato 7 anni di guai: esisteva infatti all'epoca una credenza secondo cui la vita si rinnoverebbe ogni 7 anni. Poiché uno specchio rotto significava che la salute era stata spezzata, si concluse che sarebbero stati necessari 7 anni prima di tornare sani come prima.

### Perché il primo giorno di aprile è dedicato agli scherzi?

Fino al XVI secolo, in Francia, il primo giorno dell'anno era il 25 marzo. I festeggiamenti culminavano il 1° aprile con banchetti e scambi di doni. Nel 1564 re Carlo IX decise di adottare il calendario gregoriano, e di spostare il capodanno al 1° gennaio. Ma alcuni sudditi non accettarono il cambiamento. Ben presto i loro concittadini iniziarono a sbeffeggiare l'usanza e ogni anno, in occasione del 10 aprile, inviavano ai "tradizionalisti" regali burla o li invitavano a feste fantasma.

**Pesci.** Poiché in quel periodo dell'anno il Sole abbandona il segno zodiacale dei pesci, le vittime degli scherzi furono chiamate "pesci d'aprile".

### Perché brindando si dice cin cin?

"Cin cin" è una forma italiana dell'inglese *chin chin*, che deriva a sua volta dal cinese *ch'ing ch'ing* ("prego prego"). È una formula cinese di cortesia, introdotta in Europa dai marinai inglesi. In Italia è stata interpretata in modo onomatopoeico, perché simile al tintinnio dei bicchieri. È perciò diventata un augurio da pronunciare durante i brindisi, con il significato di "alla salute".

Valeria Carparelli

## Le parole impossibili...di Inchiostro Vivo

### 1. Cos'è un "ebdomadario"?

- ...un qualche discendente del dromedario?!
- ...una domanda molto difficile!
- ...ebdo... cosaaaaa???

È molto più facile di quanto possa sembrare! Un ebdomadario è un settimanale!

### 2. Cosa significa "menabò"?

- ...persona capace di fare battute molto spiritose!
- ...un tipo di drink!!
- ...un tipico piatto giapponese?!

Niente di tutto ciò! Il menabò è il modello dell'impaginazione di un giornale.

### 3. Cos'è il "colophon"?

- ...forse ti stai sbagliando, vuoi dire cellophane! È una pellicola per imballaggi!
- ...un phon che emana solo aria fredda.
- ...il nuovo modello dell' iPhone?

Mi dispiace...risposte sbagliate! Il colophon è l'indicazione degli articolisti e della tipografia in un libro o in un giornale.

### 4. Il "layout" cos'è?

- ...odio i termini inglesi che vengono utilizzati dagli italiani solo per impressionare!
- ...allora, vediamo... "out" vuol dire fuori in inglese, "lay"... mettere, no?! quindi: METTERE FUORI!

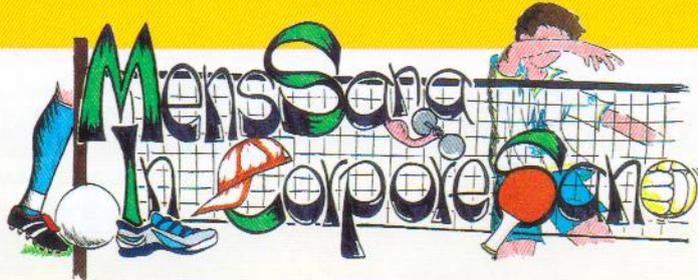
Ma no! Il layout non è altro che l'impaginazione, maggiormente usato in informatica.

Ehm... occorreranno altri 10 anni di *Inchiostro Vivo* per imparare? Ai posteri l'ardua sentenza...

Annamaria Palmisano



Luigi Potenza



# We are the champion!



*10 anni di successi sportivi.*

*10 anni di sudore, fatica, voglia di vincere, grinta, fantasia.*

*10 anni di sogni, speranze, sconfitte.*

*10 anni.*

*10 anni i cui il nostro Istituto si è distinto per la molteplice e variegata offerta formativa.*

*Ricordiamo solo alcuni passaggi dei nostri eroi della palestra:*

- Il Progetto intitolato **“L'importanza dello sport nell'età adolescenziale”**. Ai giovani del territorio è stato somministrato un questionario ed organizzata una Tavola Rotonda con esponenti del mondo politico, amministrativo, scolastico e delle società sportive.
- Il Progetto **“Arbitro di calcio”**, grazie al quale trenta alunni hanno ricevuto l'attestato di Arbitro ederale.
- Il Progetto **“Perseus”**: promozione dell'orienteeing e del gioco-sport in ambiente naturale.
- Il Progetto biennale **“Lo sport attraverso i tempi”**. E' stato approfondito lo sport dall'antica Roma fino ai nostri giorni, con la conclusione a Formia dove sono stati effettuati i test di atletica leggera.
- Il Progetto PON per eccellenze intitolato **“Gymnasticando”**, rivolto al triennio e realizzato grazie ai finanziamenti della Comunità Europea.
- Il Progetto **“Sport life”** che, dopo il successo della prima edizione, si ripete dall'anno scolastico 2008/2009. Tecnici del settore scientifico della FIDAL, tecnici della nazionale di atletica leggera e docenti presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Bari allenano *in loco* gli studenti che, al termine dei corsi, vengono valutati a Formia.
- Il progetto **“Scherma”**, rivolto agli alunni del Liceo ed ai ragazzi di scuola Media.
- Il progetto **“Coni-Puglia- Stars”**. Dal 2000 a oggi vari tecnici specializzati federali hanno impartito lezioni di scherma, pattinaggio, tennis-tavolo, tiro con l'arco, danza sportiva, calcio a 5 e tennis.

Tra gli eventi degni di memoria va segnalata la collaborazione con il *Presidio del Libro* di Fasano

nell'anno scolastico 2007/2008, il cui tema prescelto era la letteratura sportiva. Si è avuta, così, la possibilità di incontrare il ginnasta **Yuri Chechi**, e dialogare con la campionessa olimpica **Valentina Vezzali**, ospitata presso il nostro Auditorium.

Il nostro Istituto, inoltre, ha sempre offerto agli alunni la possibilità di effettuare l'attività sportiva scolastica pomeridiana tesa a promuovere i veri valori dello sport e la socializzazione. Tra le attività prescelte si menzionano: la pallavolo, il basket, il calcio a 11, il calcio a 5, la palla-tamburello, il pattinaggio e il nuoto. Varie classi partecipano ormai da anni al rafting sul fiume Lao in Calabria. Il Liceo è stato l'unico Istituto superiore della provincia di Brindisi a partecipare al progetto **“Fuoriclasse Cup”** di calcio a 5, modello della FGCI con il MIUR.

## Il medagliere dei Giochi Sportivi Studenteschi

- La Finale Nazionale a Rimini nel 1994 con la pallavolo maschile.
- La Finale Nazionale femminile di JCI classificandosi al sedicesimo posto, unica scuola della provincia di Brindisi a partecipare.
- Quattro vittorie alle Finali Nazionali di
- Orienteering.
- Nella fase regionale vittoria su duecento scuole
- nell'ambito della danza sportiva (Bari, I edizione).
- Partecipazione, nell'ottobre 2009, alla Fase Nazionale di tennis-tavolo a Lignano Sabbia D'Oro.

I docenti di Educazione Fisica che si sono tanto adoperati nel corso degli anni, si augurano di poter offrire agli alunni ancora tante valide esperienze formative.

A cura di Elena Torre e Annalisa Semeraro (con la collaborazione della Prof.ssa Domenica Liuzzi, a cui va un particolare ringraziamento)



